

Al Co: Bartolomeo Giuliari.
di Commissione del Cav. de Souza Coutinho
ora ministro plenipotenziario di S. M. F. in
Inghilterra

G. Pinali



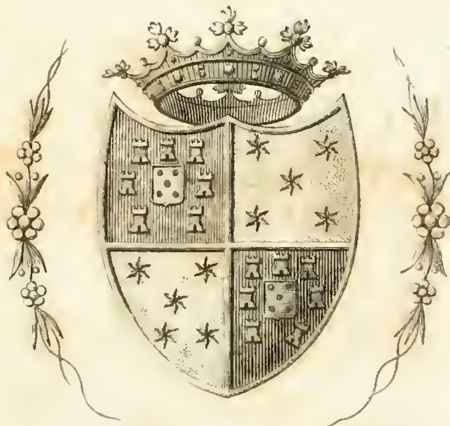


I CINQUE ORDINI
DELL' ARCHITETTURA
DI ANDREA PALLADIO

ILLUSTRATI
E RIDOTTI A METODO FACILE

UMILIATI
A S. E. IL SIG. CAVALIERE
D. DOMENICO ANTONIO DI SOUZA
COUTINHO
INVIATO STRAORD. E MINISTRO PLENIP. DI S. M. F.
PRESSO S. M. IL RE DI SARDEGNA
&c. &c. &c

DA GIO. BATTISTA CIPRIANI
SANESE



ROMA

CON PERMESSO
1801

ECCELLENZA

A Vostra Eccellenza Dilettante delle Belle Arti, coltivatore di esse, e di altre Facoltà, ardisco umiliare ed offerire questo tenue saggio delle mie non interrotte fatiche,

perchè voglia degnarsi di compatirle col solito occhio di bontà e di amorevolezza; siccome ancora di riceverle come un attestato della mia profonda stima accompagnata da quel rispetto e venerazione, con cui sinceramente mi rassegno

Di Vostra Eccellenza

Roma 15. Gennaro 1801.

Devotiss. Obbligatiss. Ossequiosiss. Servitore

Gio. Battista Cipriani.

AGLI STUDIOSI

DI ARCHITETTURA

GIO. BATTISTA CIPRIANI

L'oggetto, per cui da qualche anno intrapresi ad illustrare i cinque Ordini dell' Architettura di Andrea Palladio, ed a ridurgli in un sistema chiaro, ordinato e facile, fu unicamente per giovare a me stesso nelle occorrenze che potevano bisognarmi le Tavole di detto Autore, nelle quali si rilevano molte contraddizioni, che conobbi essere l' unico motivo, per cui non si mettevano nelle mani de' principianti, preferendosi universalmente da tutti il Barozzio da Vignola per la sua chiarezza. Tenni sempre presso di me e per mio solo uso queste fatiche, malgrado che più volte sia stato stimolato a darle alla luce incise dal mio bulino, sapendo che altri di me più valenti erano occupati nello stesso soggetto, ma in un modo forse assai complicato ed esteso. In oggi per altro che è affatto perduta la speranza di vedere pubblicata produzione sì vantaggiosa, presento la mia al Pubblico col mezzo di 25 rami disegnati ed intagliati con ogni attenzione.

Spero che questo mio lavoro sarà grato a voi, Giovani studiosi, poichè, oltre all'avere nel ricercato intaglio uno studio di ombreggiamento, troverete chiaro l' Autore, e per mezzo di scalette, ossia di misure a parti uguali (1), potrete nelle annesse Tavole rilevare a colpo d'occhio le respettive proporzioni degli Ordini, e di tutte le parti che gli compongono, siccome ancora il valore numerico di ciascun membro, nominato una sola volta per brevità, contrassegnato con diligenza ed esattezza a lato di ciascuna parte.

---

(1) *Per fare con ispeditezza questa operazione si fa uso del Compasso di Proporzione, ovvero del Triangolo per dividere una retta in parti uguali, che trovasi nella Tavola XXV.*

Se questa mia, qualunque siasi Operetta, incontrerà, come mi auguro, la vostra soddisfazione ed il vostro genio, produrrò in appresso altri Volumetti di varj studj, che vado incessantemente preparando per vantaggio e facilità di chi sarà spinto da naturale inclinazione a calcare l'intrigata via architettonica.

ORDINE TOSCANO

AVVERTIMENTO

Il Modulo, *misura arbitraria*, in tutti gli Ordini è l' intero diametro inferiore della Colonna, e si divide sempre in parti, o minuti 60; la lettera M. indica Moduli: m. minuti: r. rotti: p. parti. Gli aggetti si prendono dai vivi corrispondenti.

ALTEZZE PRINCIPALI.

	M.	m.	r.
Piedistallo	1	—	
Colonna	7	—	
Cornicione alto la quarta p. della Colonna	1.	45	
Somma di tutto l'Ordine	9.	45	

Il fusto della Colonna diminuisce dal terzo inferiore fino alla sommità $\frac{1}{4}$ di Modulo, onde il diametro superiore diviene m. 45.

TAVOLA I.

	(1) Altezze M.	m.	r.	Aggetti M.	m.	r.
Piedistallo Fig. A. è a guisa di zoccolo	1	—		.	—	12

Base B. Si divide la sua altezza in parti 2, una si da al plinto: la seconda si divide in p. 4, 3 si danno al bastone, 1 all' imoscapo, il quale in quest' Ordine soltanto è parte della base, ma nei seguenti è parte della Colonna.

Le accennate divisioni si esprimono in numeri.

		Altezze		Aggetti
Plinto	*a*	—	15	. — 10
Bastone, Toro	*b*	—	11 $\frac{1}{4}$	. — 10
Imoscapo	*c*	—	3 $\frac{3}{4}$	. — 3 $\frac{3}{4}$
		—	30	

(1) *Nelle pagine seguenti si tralasciano per brevità le parole d' intestazione* Altezze, Aggetti; M. m. r. &c.

Capitello C. Si divide in p. 3, 1 all' abaco, 1 all' ovolo; la terza si suddivide in 7 p., 1 al listello, 6 al collarino.

Abaco	*d*	— 10	—	7 $\frac{1}{2}$
Ovolo	*e*	— 10	—	7
Listello	*f*	— 1 $\frac{3}{7}$	—	2
Collarino	*g*	— 8 $\frac{4}{7}$		
		— 30		

L' altezza dell' astragalo e del sommoscapo si divide in p. 3, 2 all' astragalo, 1 al sommoscapo.

Astragalo	*h*	— 3 $\frac{4}{6}$	—	4 $\frac{1}{2}$
Sommoscapo	*i*	— 1 $\frac{5}{6}$	—	2 $\frac{1}{4}$
		— 5 $\frac{1}{2}$		

I profili D, E di questa Tavola, e gli altri A, B della seguente, si trovano espressi co' numeri, siccome le due *Imposte* F, G.

TAVOLA II.

Cornicione C. Si divide in p. 12, 4 all' Architrave, 3 al Fregio, 5 alla Cornice.

Architrave	a	— 35
Fregio	b	— 26 $\frac{1}{4}$
Cornice	c	— 43 $\frac{3}{4}$
		1. 45

Architrave. Si fa semplice a guisa di fascia, ovvero nel modo seguente. Si div. l' alt. in p. 7, 1 alla tenia: il rimanente si suddiv. in p. 12, 7 alla prima fascia, 5 alla seconda.

Tenia	*f*	— 5	—	5
Prima fascia	*g*	— 17 $\frac{1}{2}$	—	1 $\frac{1}{2}$
Seconda fascia	*h*	— 12 $\frac{1}{2}$		
		— 35		

Fregio. Si fa grezzo, o liscio.

Cornice. Si div. l' alt. in p. 4 $\frac{2}{3}$, 1 al cavetto e suo listello, che è alto $\frac{1}{5}$ p. del cavetto, 1 all' ovolo: il resto suddiv. in p. 5, 2 alla corona o gocciolatojo, le altre 3 suddiv. in p. 15, 2 al listello sopra la corona, 10 alla gola dritta, 3 al listello.

Listello . . . . *a*	— 3 .	— 43 $\frac{3}{4}$
Gola dritta . . . . . *b*	— 10 .	
Listello	— 2 .	— 32 $\frac{1}{4}$
Corona o gocciolatojo *c*	— 10 .	— 30 $\frac{1}{4}$
Ovolo . . . . *d*	— $9\frac{6}{16}$.	
Listello	— $1\frac{9}{16}$.	— 7 $\frac{1}{2}$
Cavetto o guscio . . . . *e*	— $7\frac{1}{16}$.	
	— 43 $\frac{3}{4}$	

TAVOLA III.

Intercolunnio A (1). Se gli architravi si faranno di legno, l'Intercolunnio sarà di 4 diametri, la quale maniera di disporre così distanti le colonne, dicesi *Areostilos*. Se poi gli architravi si faranno di pietra, si dovrà praticare l'Intercol. *Diastilos*, cioè di 3. diametri, affinchè gli architravi siano stabili. Palladio in questo Intercol. non pone sopra le colonne il cornicione che da negli studj della Tav. II.; ma composto semplicemente di architrave e gronda, secondoche viene espresso in a. Praticandosi l' Intercolunnio *Diastilos*, stabilita l' alt. dell' Ordine, si div. in p. 5, delle quali 1 si lascia pel cornicione, e le altre 4 alla colonna, che suddiv. in p. 7, una ne sarà il Modulo.

Intercolunnio	3 —
Da cateto a cateto delle colonne	4 —

TAVOLA IV.

Arcata A. Il disegno che ne da Palladio è alquanto diverso da quello che quì si dimostra, essendosi giudicato a proposito di farvi qualche variazione. Stabilita l' alt. di tutto l' Ordine essa si divide in p. 39, 4 di queste formeranno il Modulo.

Distanza da cateto a cateto delle colonne . . .	6 —
Luce dell' arco in larghezza	4 —
Luce in altezza	7 —
Altezza della chiave, cuneo, o serraglio a . . .	1 —
Imposta alta	— 35
Piloncino di faccia lar. la metà della luce dell' arco	2 —

(1) *Spazio, che passa fra l' una e l' altra colonna.*

Piloncino largo di fianco $\frac{3}{4}$ della sua faccia, ovvero *si faccia quadrato* 1. 30
Aletta *b* larga . . . . — 30
Colonna risalta dal piloncino la metà . . . — 30

ORDINE DORICO

ALTEZZE PRINCIPALI

Piedistallo $\frac{7}{24}$ dell' alt. della Colonna . .	2. 20
Colonna	8 —
Cornicione alto la quarta p. della Colon. .	2 —
Tutto l' Ordine .	12. 20

Il fusto della colonna diminuisce nella p. superiore $\frac{1}{8}$ di Modulo onde il diametro diviene m. 52 $\frac{1}{2}$.

TAVOLA V.

Piedistallo A. Di questo si danno due profili, e d' ambedue l' alt. si divide in p. 7, 2 al basamento, 4 al dado, 1 alla cimasa.

Basamento	a, d	. . . .	— 40
Dado	b, b	largo M. 1. 20 .	1. 20
Cimasa	c, e	. . . .	— 20
			2. 20

Profilo B. Il suo Basamento a si div. in p. 3, 2 allo zoccolo: la terza div. in p. 5, 2 al bastone, 1, div. per metà, ai due listelli, le altre 2 al cavetto.

Zoccolo . . . . . . *a*	— 26 $\frac{2}{3}$.	— 10
Bastone . . . . . . *b*	— 5 $\frac{1}{3}$.	— 10
Listello	— 1 $\frac{1}{3}$.	— 7
Listello	— 1 $\frac{1}{3}$.	— 5 $\frac{2}{3}$
Cavetto o guscio . . *c*	— 5 $\frac{1}{3}$.	— 1
	— 40	

Cimasa C. Divisa in p. 4, 1 al cavetto: le altre 3 div. in p. 6, 1 ai listelli, metà per ciascuno: div. il resto in p. 7, 5 alla gola, 2 al listello.

Listello	— $3\frac{4}{14}$	. —	16
Gola dritta . . . . . *d*	— $8\frac{11}{14}$		
Listello	— $1\frac{1}{4}$	. —	7
Listello	— $1\frac{1}{4}$	. —	$5\frac{3}{4}$
Cavetto . . . . *e*	— 5	. —	1
	— 20		

Profilo C. Div. il suo basamento d in p. 3, 2 allo zoc colo : la terza div. in p. 3 $\frac{1}{3}$, 1 al cavetto : le altre suddiv. in p. 9 $\frac{1}{3}$, 1 al listello sopra la gola, 1 $\frac{1}{3}$ al listello di sotto, 7 alla gola.

Zoccolo	— $26\frac{2}{3}$	. —	16
Listello	— $1\frac{1}{3}$	. —	$14\frac{2}{3}$
Gola dritta . . . . . *f*	— 7		
Listello	— 1 —	. —	5
Cavetto	— 4 —	. —	1
	— 40		

Cimasa e. Div. in p. 5, 1 al cavetto : le altre 4 suddiv. in 8 p., $\frac{1}{2}$ al listello sopra il cavetto, 1 al listello della cimasa : il resto div. per metà, 1 al gocciolatojo, 1 alla gola dritta.

Listello	— 2	. —	16
Gocciolatojo . . . . *g*	— $6\frac{1}{2}$	. —	$14\frac{1}{2}$
Gola dritta	— $6\frac{1}{2}$	.	
Listello	— 1	. —	4
Cavetto	— 4	. —	1
	— 20		

Base D. Si div. in 3 p., 1 al plinto : l' avanzo div. in p. 4, 1 al bastone di sopra : le altre 3 div. in p. 2, 1 al bastone di sotto; l' altra div. in p. 6, 1 al listello super. e riflesso, 1 all' infer., 4 alla scozia.

Plinto	— 10	. —	10
Bastone inferiore	— $7\frac{1}{2}$	. —	10
Listello	— $1\frac{1}{4}$	. —	6
Scozia . . . . *h*	— 5	. —	1
Listello e riflesso, o incasso *i*	— $1\frac{1}{4}$	. —	$2\frac{1}{2}$
Bastone superiore	— 5	. —	6
	— 30		

Imoscapo *l* alto la metà del bastone superiore . . — 2 $\frac{1}{2}$. — 3

Le strie o canalature *m* nella circonferenza della Colonna sono 20, incavate o dal centro del quadrato *n*, o dal vertice del triangolo equilatero *o*, come si vede in fig.

La proporzione dell' *Imposta* ed *Archivolto* pell' Arcata si rileva dai numeri espressi ne' due differenti profili E, F.

TAVOLA VI.

Capitello . Si div. in 3 p., 1 all' abaco e cimazio, 1 all' ovolo e gradetti, 1 al collarino. La p. data all' abaco si div. in 3 p., 2 all' abaco, 1 al cimazio, che suddiv. in p. 3, 1 al listello, 2 alla gola: ovv. si div. in p. 5, 2 al cimazio e 3 all' abaco; il resto come si è detto. La p. data all' ovolo si div. in p. 3, 2 all' ovolo: l' altra suddiv. in p. 3, 1 a ciascun gradetto o anelletto.

Cimazio *b* (Listello	— 1 $\frac{1}{9}$	. — 12
(Gola rovescia	— 2 $\frac{2}{9}$	
Abaco . . . . *a*	— 6 $\frac{6}{9}$	. — 9
Ovolo	— 6 $\frac{6}{9}$	
Gradetti o Anelletti . . . . . . *c*	— 3 $\frac{3}{9}$	. — 3 $\frac{1}{3}$
Collarino	— 10	
	— 30	

L' altezza dell' Astragalo e del sommoscapo div. in p. 3, 2 all' astragalo, 1 al sommoscapo.

Astragalo	— 2 $\frac{2}{9}$	. — 3 $\frac{1}{3}$
Sommoscapo	— 1 $\frac{1}{9}$	. — 1 $\frac{1}{3}$
	— 3 $\frac{1}{3}$	

Cornicione . Si div. in p. 24, 6 all' Architrave, 9 al Fregio, 9 alla Cornice.

Architrave	— 30
Fregio	— 45
Cornice	— 45
	2 —

Architrave . Div. in p. 7, 1 alla tenia, ed 1 delle sudd. 6 p. date all' Architr. si da alla goccia e suo listello, che è $\frac{1}{3}$ p. di essa. Dalla tenia in giù si div. in p. 7, 4 alla prima fascia, 3 alla seconda. Le gocce

sono sei, il cui mezzo sempre corrisponde ai lati prolungati de' canali del triglifo nel fregio.

Tenia	— $4\frac{14}{49}$	. —	$4\frac{2}{7}$
Prima fascia	— $14\frac{34}{49}$	. —	1
Seconda fascia	— $11\frac{1}{49}$		
	— 30		
Listello delle gocce	— $1\frac{2}{3}$	. —	3
Gocce . . . . *d*	— $3\frac{1}{3}$	. —	3
	— 5		

Fregio. La metopa *i* è quadrata. Il triglifo *e* largo m.30, si div. in p. 12, 4 ai due canali di mezzo *ll*, 2 ai due mezzi canali laterali: delle altre due si fanno gli spazj *ff* tra detti canali. Il capitello del triglifo *g* è alto 1 p. delle 24 del cornicione, e questa si toglierà dall' alt. della stessa cornice.

Cornice. 1 delle 9 p. assegnate alla cornice serve per il capitello del triglifo; il resto si div. in p. 11', 2 al cavetto e listello, che è alto $\frac{1}{5}$ p. di essa, 2 all' ovolo, 3 alla corona, 1 alla gola e listello, che suddiv. in p. 4, 3 alla gola e 1 al listello. Le p. 3 che restano div. in p. 4, 3 alla gola dritta, 1 al suo listello.

Listello	— $2\frac{8}{11}$	. —	52
Gola dritta	— $8\frac{2}{11}$	.	
Listello	— — $\frac{10}{11}$	. —	44
Gola rovescia	— $2\frac{8}{11}$	.	
Corona	— $10\frac{10}{11}$	. —	40
Ovolo	— $7\frac{3}{11}$	. —	16
Listello	— $1\frac{5}{11}$	. —	$10\frac{1}{2}$
Cavetto	— $5\frac{9}{11}$	. —	$5\frac{1}{2}$
Capitello del triglifo	— 5	. —	$1\frac{1}{2}$
	— 45		

La corona o giocciolatojo nel suo soffitto *h* ha per lungo sopra i triglifi 6 gocce, e per largo 3 co' suoi listelli, e sopra le metope dei riquadri con alcune rose. Le gocce sono rotonde, e corrispondono alle gocce sotto la tenia, le quali sono a foggia di cono troncato.

TAVOLA VII.

Intercolunnio. Determinata l' alt. dell' Ordine si div. in p. 19, 4 pel cornicione, e 15 pella colonna: 2 di esse saranno il Modulo.

Intercolunnio *Diastilos*	2. 45
Da cateto a cateto delle colonne	3. 45

TAVOLA VIII.

Arcata. Vuole Palladio, che quando la colonna è addossata sia alta $\frac{2}{3}$ di M. di più della proporz. data in addietro: in oltre stabilisce la faccia del piloncino $\frac{1}{3}$ della luce dell' arco per largo, che sembra debole per quest' Ordine, onde si è ridotta a $\frac{2}{5}$. Determinata dunque l' alt. dell' Ordine si div. in p. 13, 2 $\frac{1}{3}$ al piedistallo, 8 $\frac{2}{3}$ alla colonna, 2 al cornicione: una di dette 13 p. sarà il Modulo.

Distanza da cateto a cateto delle colonne . . .	7. 30
Luce dell' arco per larghezza	5. 21 $\frac{12}{28}$
Luce per altezza come 8: 15.	10. 2 $\frac{19}{28}$
Altezza della mensola	— 57 $\frac{9}{28}$
Imposta alta . v. Tav. V.	— 38
Archivolto largo	— 30
Piloncino lar. $\frac{2}{5}$ della luce dell'arco per largo . .	2. 8 $\frac{16}{28}$
Detto lar. di fianco $\frac{5}{6}$ della sua faccia	1. 47 $\frac{4}{28}$
Aletta larga	— 34 $\frac{8}{28}$
Colonna aggetta dal piloncino $\frac{2}{3}$	— 40
Mensola larga da basso	— 30

a Profilo della mensola. b sua faccia.

ORDINE JONICO

ALTEZZE PRINCIPALI

Piedistallo alto $\frac{3}{16}$ della Colonna	2. 41
Colonna	9 —
Cornicione alto $\frac{1}{5}$ della Colonna.	1. 48
Tutto l' Ordine . .	13. 30

Il fusto della Col. diminuisce nella p. super. $\frac{1}{8}$ di M. onde il diametro diviene m. 52 $\frac{1}{2}$.

TAVOLA IX.

Piedistallo A. Si danno due profili, e di ambedue l'altezza si div. in p. 15, 4 al basamento, 9 al dado, 2 alla cimasa.

Basamento		— 43 $\frac{1}{5}$
Dado	largo M. 1. 22 $\frac{1}{2}$	1. 37 $\frac{1}{5}$
Cimasa		— 21 $\frac{3}{5}$
		2. 42

Profilo B. Il Basamento div. in p. 3, 2 allo Zoccolo: il resto div. in p. 2, 1 alla gola dritta e listello, che è la sesta p. di quella; l'altra div. in p. 3, 1 al bastoncino: le 2 di avanzo div. in 6 p., 1 al listello, 5 al cavetto o guscio.

Zoccolo	— 28 $\frac{4}{5}$.	— 15
Listello	— 1 $\frac{1}{5}$.	— 14
Gola dritta	— 6	
Tondino o bastoncino	— 2 $\frac{2}{5}$.	— 7 $\frac{1}{2}$
Listello	— — $\frac{4}{5}$.	— 6
Guscio	— 4	
	— 43 $\frac{1}{5}$	

Cimasa. Si div. in p. 3, 1 al cavetto, listello e tondino, che suddiv. in p. 6, p. 3 $\frac{1}{2}$ al cavetto, 2 $\frac{1}{2}$ al tondino e listello che è la terza p. di dette 2 $\frac{1}{2}$: le altre 2 div. in p. 6, 2 $\frac{1}{2}$ alla gola, 2 $\frac{1}{2}$ al gocciolatojo, 1 al listello.

Listello	— 2 $\frac{2}{5}$.	— 15
Gocciolatojo	— 6 .	— 13 $\frac{1}{2}$
Gola.	— 6 .	
Tondino	— 2 .	— 5 $\frac{3}{4}$
Listello	— 1 .	— 4 $\frac{1}{2}$
Cavetto	— 4 $\frac{1}{5}$.	
	— 21 $\frac{3}{5}$	

Profilo C. Il suo basamento div. in p. 3, 2 allo zoccolo: il resto si div. in p. 3, 1 al bastone e listello, che è alto $\frac{1}{6}$ p. di una di esse: le altre due suddiv. in p. 12, 5 al guscio, 1 al listello, 6 alla gola.

Zoccolo	— 28 $\frac{4}{5}$.	— 15
Bastone	— 4 .	

Listello	— — $\frac{4}{5}$	— 12 $\frac{3}{4}$
Gola	— 4 $\frac{4}{5}$	
Listello	— — $\frac{4}{5}$	— 6
Guscio	— 4	
	— 43 $\frac{1}{5}$	

Cimasa. Si div. in p. 2, 1 al cavetto, listello, gola, e list. super. che suddiv. in p. 3, 1 al cavetto, le altre 2 suddiv. in p. 9, 1 al list. sopra il cavetto, 7 alla gola, 1 all' altro listello: l' altra metà delle prime 2 p. suddiv. in p. 6, 2 $\frac{1}{2}$ al gocciolatojo: le altre 3 $\frac{1}{2}$ div. in p. 7, 4 alla gola rov., 3 al listello.

Listello	— 2 $\frac{7}{10}$	— 15
Gola rovescia	— 3 $\frac{6}{10}$	
Gocciolatojo	— 4 $\frac{5}{10}$	— 11
Listello	— — $\frac{8}{10}$	— 10
Gola dritta	— 5 $\frac{6}{10}$	
Listello	— — $\frac{8}{10}$	— 4 $\frac{1}{2}$
Cavetto	— 3 $\frac{6}{10}$	
	— 21 $\frac{3}{5}$	

Base D. Div. in p. 3, 1 al plinto: le altre 2 div. in p. 25, 9 al toro infer., 1 $\frac{1}{2}$ al listello, 6 alla scozia, 1 al listello, $\frac{1}{2}$ al riflesso, 7 al toro super. La cimbia è alta $\frac{3}{4}$ p. del toro super., che div. in p. 3, 2 al tondino, 1 all' imoscapo.

Plinto	— 10	— 11 $\frac{1}{4}$
Toro inferiore	— 7 $\frac{1}{5}$	
Listello	— 1 $\frac{1}{5}$	— 7 $\frac{1}{2}$
Scozia	— 4 $\frac{4}{5}$	
Listello e riflesso	— 1 $\frac{1}{5}$	— 4
Toro superiore	— 5 $\frac{3}{5}$	— 7 $\frac{1}{2}$
	— 30	

Cimbia a	Tondino	— 2 $\frac{4}{5}$	— 4
	Imoscapo	— 1 $\frac{2}{5}$	— 2

Le Strie o canali nella circonferenza della colonna sono 24, ed il pianetto è $\frac{1}{3}$ p. del canale.

La proporzione dell' *Imposta*, ed *Archivolto* pell' Arcata di quest' Ordine si rileva dai numeri espressi in fig. ne' due profili E, F.

TAVOLA X.

Base Jonica di Vitruvio A. Si div. in p. 3, 1 al plinto: le altre 2 div. in 7. p., 3 al toro: le 4 residue div. in p. 16, 1 al listello sotto il bastone, 1 al listello sopra il plinto, 4 a ciascuna scozia, 1 ai listelli sopra i tondini, e 2 a ciascun tondino.

Plinto	— 10 .	— 11 $\frac{1}{4}$
Listello	— — $\frac{5}{7}$.	— 10 $\frac{1}{4}$
Scozia	— 2 $\frac{6}{7}$.	
Listello	— — $\frac{5}{7}$.	
Tondini	— 2 $\frac{6}{7}$.	— 8 $\frac{3}{4}$
Listello	— — $\frac{5}{7}$.	
Scozia	— 2 $\frac{6}{7}$.	
Listello	— — $\frac{5}{7}$.	— 4 $\frac{1}{2}$
Bastone	— 8 $\frac{4}{7}$.	— 8 $\frac{3}{4}$
	— 30	
Imoscapo	— 2 $\frac{1}{7}$.	— 2 $\frac{1}{2}$

Capitello B. *Metà di esso*. Per fare il Capitello si div. il diam. infer. della Col. in p. 18, 19 di esse è la lunghezza, e larghezza dell' abaco, e la metà di quelle, cioè $9\frac{1}{2}$ è l' alt. del Capitello con le volute: $1\frac{1}{2}$ delle medesime appartiene all' abaco e cimazio, cioè $\frac{1}{2}$ al listello ed 1 alla gola; delle altre $7\frac{1}{2}$, $\frac{1}{2}$ al listello del canale, $1\frac{1}{2}$ al canale della voluta, 2 all' ovolo, 1 all' astragalo, e $\frac{1}{2}$ al list.. L' astrag. corrisponde al dritto dell' occhio della voluta, siccome il suo mezzo al centro dello stess' occhio. Per far la voluta, dall' aggetto del list. del canale, si lascia cadere una linea a piombo *c e*, che div. la voluta in 2 p. e si domanda *cateto*: dove questa linea s' incontrerà a squadra col mez. dell' astrag. *f d*, ivi si farà il centro dell' occhio, il cui diametro è alto quanto l' astrag., e la voluta resterà così div. in 4 p. La voluta resta alta p. 8 delle $9\frac{1}{2}$, delle quali 4 restano sopra l' occhio di essa, 1 all' occhio, e 3 al di sotto. In dett' occhio si forma un quadrato, e si tirano le diagonali, nelle quali si fanno quelle divisioni, come si vedono in D, e fatto centro in 1 coll' intervallo 1 *c*, si descrive il quadrante *c d*: dipoi, fatto centro in 2 coll' intervallo 2 *d*, si de-

scrive l' altro quadrante *d e*, così &c. Per formare il list., siccome è la quarta p. di tutta la largh. della voluta, si debbono div. in p. 4 gl' intervalli dei centri, che hanno servito a formare i tre giri, e nella prima p. immediatam. sotto i medesimi numeri si formeranno altri centri, indi con questi e con gli stessi numeri operando come si è fatto per descrivere i primi giri, si formerà il list. della voluta, la cui larg. si anderà sminuendo con la dovuta proporz., come si vede in fig. L' astragalo della colon. gira sotto la voluta, e sempre si scopre, siccome apparisce nella pianta sottoposta F, e le volute vanno tanto grosse nel mezzo, quanto è l' aggetto dell' ovolo, il cui profilo si vede in C. La fig. E rappresenta la metà della faccia laterale della voluta, che per la sua forma prende il nome di balaustro.

Listello	— $1\frac{2}{3}$.	— $5\frac{5}{12}$
Gola rovescia	— $3\frac{1}{3}$	
Listello del canale . . . . *a*	— $1\frac{2}{3}$.	— $2\frac{1}{12}$
Canale della voluta . . . *b*	— 5 .	
Ovolo	— $6\frac{2}{3}$.	— 8
	— $18\frac{1}{3}$	
Astragalo	— $1\frac{2}{3}$.	— $3\frac{3}{4}$
Sommoscapo	— $3\frac{1}{3}$.	— $1\frac{7}{8}$.
	— 5	

TAVOLA XI.

CORNICIONE A. Si div. in p. 12, 4 all' Architrave, 3 al Fregio, 5 alla Cornice.

Architrave	— 36
Fregio	— 27
Cornice	— 45
	1. 48

ARCHITRAVE. Si div. in p. 5, 1 al cimazio, che div. in p. 3, 1 al list., 2 alla gola: le altre 4 div. in p. 12, 5 alla prima fascia e suo astragalo, che è alto $\frac{1}{6}$ delle medesime, 4 alla seconda fascia e suo astragalo che è $\frac{1}{5}$ di esse, 3 alla terza fascia.

Listello	—	2 $\frac{2}{5}$.	—	8
Gola rovescia	—	4 $\frac{4}{5}$.		
Fascia prima	—	10 .	—	3
Astragalo	—	2 .		
Fascia seconda	—	8 .	—	1 $\frac{1}{2}$
Astragalo	—	1 $\frac{3}{5}$.		
Fascia terza	—	7 $\frac{1}{5}$.		
	—	36		

Fregio. Si fa pulvinato, o piano.

Cornice. Si div. in p. 15, 2 al cavetto e list. che è $\frac{1}{5}$ di esse, 2 all' ovolo, $\frac{1}{2}$ al list., 2 $\frac{1}{2}$ al modiglione, 1 alla gola rov., 2 $\frac{2}{3}$ alla corona, 1 $\frac{1}{3}$ alla gola e list. che è alto la metà della gola, le 3 che avanzano div. in p. 4, 3 alla gola dritta, 1 al listello.

Listello	—	2 $\frac{1}{4}$.	—	45
Gola dritta	—	6 $\frac{3}{4}$.		
Listello	—	1 .	—	38 $\frac{7}{12}$
Gola rovescia	—	3 .		
Corona	—	8 .	—	35 $\frac{1}{12}$
Gola rovescia	—	3 .	—	30 $\frac{2}{12}$
Modiglione . . . . . *a*	—	7 $\frac{1}{4}$.	—	27 $\frac{11}{12}$
Listello	—	1 $\frac{1}{2}$.	—	11 $\frac{3}{12}$
Ovolo	—	6 .	—	10 $\frac{8}{12}$
Listello	—	1 .	—	5 $\frac{4}{12}$
Cavetto	—	5 .	—	1
	—	45		

Ad oggetto di combinare la cornice Jonica del Palladio coll' Intercol. *Eustilos*, cioè di 2 diametri ed $\frac{1}{4}$, si è fatto qualche cambiamento, affinchè i mezzi de' modiglioni corrispondano ai mezzi delle colonne, ed il modigl. sia la metà dello spazio: onde la largh. del Modigl. sia di m. 10 $\frac{5}{6}$, lo spazio o distanza m. 21 $\frac{2}{3}$, e l' aggetto una volta e mezza la sua largh., la quale è m. 16 $\frac{1}{4}$; così nell' Intercol. *Eustilos*, fra i due cateti delle col. entreranno modigl. 6 compresevi due metà, e 6 interi spazj, che secondo la proporz. data fanno Moduli 3 $\frac{1}{4}$.

TAVOLA XII.

Intercolunnio. Fissata l'altezza dell'Ordine si div. in p. 6, 1 al Cornicione, e div. il resto in p. 9, una ne sarà il Modulo.

Intercolunnio *Eustilos*	2. 15
Dall' uno all' altro cateto delle Colonne	3. 15

TAVOLA XIII.

Arcata. Seguendo l' accennato compartimento de'Modiglioni si farà

La distanza da cateto a cateto delle Colonne . .	7. 35
Luce dell' arco per larghezza	5. 25
Luce per altezza il dop. della larghezza	10. 50
Altezza della chiave	— 52
Imposta alta con astragalo e listello	— 42
Archivolto largo	— 30
Piloncino lar. di fac. $\frac{2}{5}$ della luce dell' arco per larghezza	2. 10
Piloncino lar. di fianco $\frac{2}{3}$ della sua faccia	1. 26 $\frac{2}{3}$
Aletta larga	— 35
Colonna aggetta dal piloncino $\frac{2}{3}$	— 40
Mensola larga inferiormente	— 35

L' altezza dell' Ordine così determinata si partirà in p. 13 $\frac{1}{2}$, ed 1 ne sarà il Modulo.

ORDINE CORINTIO

ALTEZZE PRINCIPALI

Piedistallo alto $\frac{4}{19}$ dell' alt. della Colonna . .	2. 30
Colonna	9. 30
Cornicione alto $\frac{1}{5}$ della Colonna	1. 54
Tutto l' Ordine .	13. 54

Il fusto della Colonna diminuisce $\frac{1}{8}$ di M. dal terzo infer. in poi: onde il diametro nella p. superiore diviene m. 52 $\frac{1}{2}$.

TAVOLA XIV.

Piedistallo. Si div. l'alt. in p. 8, 2 al basamento, 5 al dado, 1 alla cimasa.

Basamento . . . . — 37 $\frac{3}{4}$
Dado . . . largo M. 1 . 24 . . . . . . 1. 33 $\frac{3}{4}$
Cimasa . . . . — 18 $\frac{3}{4}$

2. 30

Basamento. Si div. in p. 3, 2 allo zoccolo: l' altra div. in p. 15, 4 al bastone, 1 al list., 5 alla gola dritta, 1 al list., 4 alla gola rovescia.

Zoccolo . . . . — 25 . — 15
Bastone . . . . — 3 $\frac{2}{6}$.
Listello . . . . — — $\frac{5}{6}$. — 12
Gola dritta . . . . — 4 $\frac{1}{6}$.
Listello . . . . — — $\frac{5}{6}$. — 4
Gola rovescia . . . . — 3 $\frac{2}{6}$.

— 37 $\frac{1}{2}$

Cimasa. Div. in p. 18, 2 al list., 3 alla gola rov., 5 al gocciolatojo, 4 alla gola dritta, 1 al list., 3 alla gola rovescia.

Listello . . . . — 2 $\frac{2}{24}$. — 15
Gola rovescia . . . . — 3 $\frac{3}{24}$.
Gocciolatojo . . . . — 5 $\frac{5}{24}$. — 11 $\frac{1}{4}$
Gola dritta . . . . — 4 $\frac{4}{24}$.
Listello . . . . — 1 $\frac{1}{24}$. — 4
Gola rovescia . . . . — 3 $\frac{3}{24}$.

— 18 $\frac{3}{4}$

Base. Div. l' alt. in p. 3, 1 al plinto: il resto div. in p. 15, 5 al toro infer., 1 al bastoncino, $\frac{1}{2}$ al list., 3 $\frac{1}{2}$ alla scozia, 1 al list. e bastoncino che è alto il doppio del list., 4 al toro superiore.

Plinto . . . . — 10 . — 12
Toro inferiore . . . . — 6 $\frac{6}{9}$.
Bastoncino o tondino . . . . — 1 $\frac{3}{9}$. — 8 $\frac{1}{2}$
Listello . . . . — — $\frac{6}{9}$
Scozia . . . . — 4 $\frac{6}{9}$
Listello . . . . — — $\frac{4}{9}$
Tondino . . . . — — $\frac{8}{9}$. — 5 $\frac{1}{2}$
Toro superiore . . . . — 5 $\frac{3}{9}$. — 7 $\frac{1}{2}$

— 30

Cimbia (Bastoncino	— $2\frac{4}{9}$.	— $5\frac{1}{2}$
(Imoscapo	— $1\frac{2}{9}$	
	— $3\frac{2}{3}$	

Le Strie o canali nella circonferenza della colonna sono 24, ed il pianetto è largo la terza p. del canale.

La proporz. dell' *Imposta*, ed *Archivolto* pell' Arcata di quest' Ordine si rileva dai numeri espressi in fig. nel suo profilo.

TAVOLA XV.

Capitello. Si div. l' alt. in p. 7, 2 alle prime foglie, 2 alle seconde, 1 alle foglie de' caulicoli, 1 ai caulicoli maggiori *a*, ed 1 all' abaco, che div. in p. 7, $2\frac{1}{2}$ all' ovolo, 1 al listello, $3\frac{1}{2}$ all' abaco. La p. data ai caulicoli si div. in p. 4, 1 al list. della campana, le altre 3 ai caulicoli minori *c*. La lingua delle foglie è il quarto della loro alt. La campana corrisponde al dritto del fondo de' canali della colonna.

Per dare il giusto aggetto all' abaco, si forma un quadrato, il cui lato sia M. $1\frac{1}{2}$, e tirate le diagonali *c d*, *e f*, dal punto d' intersezione *g* si segna un M. verso ciascun angolo del quadrato, e facendo passare per le quattro estremità quattro rette perpendicolari alle diagonali, esse col loro incontro nei lati, formeranno le 4 corna dell' abaco. Per la curvatura si tira una linea dall' uno all' altro corno, e si forma su questa un triangolo equilatero, e fatto centro nel vertice si descrivono le curvature, come nella fig. della pianta. Per l' aggetto delle foglie si tira una linea dall' estremità delle dette corna all' estremità dell' astragalo della colonna, e si fa che le lingue delle foglie la tocchino, o l' avanzino un poco in fuori. La rosa sia larga $\frac{1}{4}$ di M., ed il fusto de' caulicoli dal suo nascimento anderà successivamente diminuendo ne' suoi avvolgimenti per imitare le piante.

Ovolo	— $3\frac{4}{7}$	
Listello	— $1\frac{3}{7}$	
Abaco	— 5	
Listello della campana	— $2\frac{1}{2}$.	— $7\frac{1}{2}$
Campana *b*. Larga m. 47 $\frac{1}{2}$	— $57\frac{1}{2}$	
	1. 10	
Astragalo	— $2\frac{1}{2}$.	— 4
Sommoscapo	— $1\frac{1}{2}$.	— 2

TAVOLA XVI.

Cornicione. Si div. in p. 12, 4 all' Architrave, 3 al Fregio, 5 alla Cornice.

Architrave	—	38
Fregio	—	$28\frac{1}{2}$
Cornice	—	$47\frac{1}{2}$
		1. 54

Architrave. Una delle sudd. 4 p. si da al list. gola rov. e tondino, che div. in p. $9\frac{1}{2}$, $2\frac{1}{2}$ al list., 5 alla gola rov., 2 al tondino: le altre 3 div. in p. 19, $6\frac{2}{3}$ alla prima fascia, 1 al tondino, $5\frac{2}{3}$ alla seconda fascia, $\frac{2}{3}$ al tondino, 5 alla terza fascia.

Listello	—	$2\frac{1}{2}$	—	3
Gola rovescia	—	5		
Tondino	—	2	—	3
Prima fascia	—	10	—	2
Tondino	—	$1\frac{1}{2}$		
Seconda fascia	—	$8\frac{1}{2}$	—	1
Tondino	—	1		
Terza fascia	—	$7\frac{1}{2}$		
	—	38		

Fregio. Si fa pulvinato, o piano.

Cornice. Si div. in p. 19, $11\frac{1}{2}$ sono pell' alt. dalla gola rov. a tutto il modiglione, $7\frac{1}{2}$ pel rimanente: le $11\frac{1}{2}$ si div. in p. 5, 1 alla gola rov. e list., che suddiv. in p. $11\frac{1}{2}$, $9\frac{1}{2}$ alla gola rov., e 2 al list.; 1 delle sudd. p. 5 al dentello, 1 al list. ed ovolo, che suddiv. in p. $11\frac{1}{2}$, 2 al list., $9\frac{1}{2}$ all'ovolo; le ultime 2 al modiglione, che suddiv. in p. $11\frac{1}{2}$, 1 al listello sopra l' ovolo, $7\frac{1}{2}$ al modiglione, 2 alla gola rov., 1 al list. Le altre $7\frac{1}{2}$ div. in p. $12\frac{1}{2}$, 7 alla corona e gola, che suddiv. in p. $10\frac{1}{2}$, $7\frac{1}{4}$ alla corona, $2\frac{1}{4}$ alla gola rov., 1 al list.; le $5\frac{1}{2}$ che restano div. in p. 11, 8 alla gola dritta, 3 al listello.

Listello	—	$2\frac{1}{4}$	—	$47\frac{1}{2}$
Gola dritta	—	6		
Listello	—	1	—	40
Gola rovescia	—	$2\frac{1}{4}$		
Corona	—	$7\frac{1}{4}$	—	37

Listello	— 1	. — 36 $\frac{1}{2}$
Gola rovescia	— 2	. — 33 $\frac{1}{2}$
Modiglione	— 7 $\frac{1}{2}$	. — 33 $\frac{1}{4}$
Listello	— 1	. — 15 $\frac{3}{4}$
Ovolo	— 4 $\frac{3}{4}$	. — 14 $\frac{3}{4}$
Listello	— 1	. — 10 $\frac{3}{4}$
Dentello . . . . a	— 5 $\frac{3}{4}$	. — 9 $\frac{3}{4}$
Listello	— 1	. — 6 $\frac{9}{28}$
Gola rovescia	— 4 $\frac{3}{4}$	
	— 47 $\frac{1}{2}$	

Nel compartimento de' modiglioni, per le medesime ragioni accennate nella dichiarazione della cornice Jonica, ci regoliamo come segue: Il modiglione sia lar. la metà dello spazio, cioè m. 12, lo spazio m. 24: onde nell' Intercol. *Sistilos*, cioè di 2 diametri, che può appartenere a quest' Ordine, dal mezzo di una col. a quello dell' altra vi siano modiglioni 5, comprese le due metà di questi, e 5 interi spazj, che in tutto sono M. 3. Il comparto de' dentelli si faccia così: Dentello sia il doppio dello spazio, e da mezzo a mezzo modiglione entrino 7 dentelli, comprese le loro due metà, e 7 interi spazj: così il dentello sarà lar. m. 3 $\frac{3}{7}$, e lo spazio m. 1 $\frac{5}{7}$, che insieme danno m. 36, e tanto è distante il mezzo di un modiglione dal mezzo dell' altro.

TAVOLA XVII.

Intercolunnio. Determinata l' altezza dell' Ordine si div. in p. 6, 1 si lasci al cornicione, e div. il resto in p. 19, 2 di esse formeranno il Modulo.

Intercolunnio	2 —
Distanza fra i due cateti delle colonne	3 —

TAVOLA XVIII.

Arcata. Determinata l' altezza di tutto l' Ordine, si div. in $\frac{239}{10}$, ossia in p. 13 $\frac{9}{10}$, 2 $\frac{1}{2}$ al piedistallo, 9 $\frac{1}{2}$ alla col., 1 $\frac{9}{10}$ al cornicione: una di dette p. sarà il Modulo.

Secondo il compartimento de' modiglioni dato nella Tav. XVI. dovrà farsi

La distanza dell'uno all' altro cateto delle col.	6. 36
Luce dell' arco per larghezza.	4. 42 $\frac{6}{7}$.

Luce per alt. 2 volte e $\frac{1}{3}$ la sua largh. ovv.

come 3 : 7	11	—
Altezza della chiave	1	—
Imposta. v. Tav. XIV. alta	—	40
Archivolto largo	—	28
Piloncino largo di faccia $\frac{2}{5}$ della luce dell'arco per larghezza	1.	53 $\frac{1}{7}$
Piloncino lar. di fianco $\frac{2}{3}$ della sua faccia . .	1.	15 $\frac{3}{7}$
Aletta larga	—	26 $\frac{4}{7}$
Colonna aggetta $\frac{2}{3}$ dal Piloncino	—	40
Mensola larga inferiormente	—	30

ORDINE COMPOSITO

ALTEZZE PRINCIPALI

Piedistallo alto $\frac{1}{3}$ della colonna	3.	20
Colonna	10.	—
Cornicione alto $\frac{1}{5}$ della colonna	2.	—
Tutto l'Ordine	15.	20

Il fusto della colonna diminuisce dal primo terzo inferiore fino alla sommità $\frac{1}{8}$ di M.; onde il diametro superiore diviene m. 52 $\frac{1}{2}$.

T A V O L A XIX.

Piedistallo. Si div. in p. 25, 6 al basamento, 16 al dado, 3 alla cimasa.

Basamento	—	48
Dado . . . . . largo M. 1 . 24	2.	8
Cimasa	—	24
	3.	20

Basamento. Si div. in p. 3, 2 allo zoccolo, 1 alla cornice; che div. in p. 16, 4 $\frac{1}{2}$ al bastone, 1 al listello, 7 alla gola, 2 $\frac{1}{2}$ al tondino, 1 al listello.

Zoccolo	—	32	. —	15
Bastone	—	4 $\frac{1}{2}$.		
Listello	—	1	. —	12 $\frac{1}{2}$

Gola dritta . . . . —	7	
Tondino . . . . —	2 $\frac{1}{2}$. —	3 $\frac{1}{2}$
Listello . . . . —	1 . —	1 $\frac{3}{4}$
	— 48	

Cimasa. Si div. in p. 16, 2 $\frac{2}{3}$ all' astragalo, che div. in p. 3, 1 al list., 2 all' astrag., 5 $\frac{2}{3}$ alla gola dritta, $\frac{2}{3}$ al suo list., 3 $\frac{2}{3}$ al gocciolatojo, 2 alla gola rov., 1 $\frac{1}{3}$ al list.

Listello . . . . —	2 . —	15
Gola rovescia . . . . —	3	
Gocciolatojo . . . . —	5 $\frac{1}{2}$. —	11 $\frac{1}{2}$
Listello . . . . —	1 . —	10 $\frac{1}{2}$
Gola dritta . . . . —	8 $\frac{1}{2}$	
Tondino . . . . —	2 $\frac{2}{3}$. —	2 $\frac{3}{4}$
Listello . . . . —	1 $\frac{1}{3}$. —	1 [illegible]
	— 24	

Base. Questa base si può fare Attica, ed anche composta dell' Attica come in fig. si vede. Si div. in p. 3, 1 allo zoccolo: le altre 2 div. in p. 10, 3 $\frac{1}{2}$ al toro di sotto: le rimanenti 6 $\frac{1}{2}$ div. in p. 13, $\frac{1}{2}$ al list. sopra il toro, 2 $\frac{1}{2}$ alla scozia, $\frac{1}{2}$ al list., 1 a ciascun tondino, $\frac{1}{2}$ al list., 2 $\frac{1}{2}$ alla scozia, $\frac{1}{2}$ al list. e riflesso, 4 al toro superiore. L' astragalo con l' imoscapo è alto $\frac{7}{8}$ del toro super., che div. in p. 3, 2 all' astrag., 1 all' imoscapo.

Zoccolo . . . . —	10 . —	12
Toro inferiore . . . . —	7 .	
Listello . . . . —	— $\frac{1}{2}$. —	8 $\frac{1}{2}$
Scozia . . . . —	2 $\frac{1}{2}$	
Listello . . . . —	— $\frac{1}{2}$. —	6 $\frac{1}{2}$
Tondini . . . . —	2 . —	7
Listello . . . . —	— $\frac{1}{2}$. —	6 $\frac{1}{2}$
Scozia . . . . —	2 $\frac{1}{2}$	
Listello e riflesso . . . . —	— $\frac{1}{2}$. —	5
Toro superiore . . . . —	4 . —	7
	— 30	

Astragalo	—	$2\frac{2}{3}$.	—	4
Imoscapo	—	$1\frac{1}{6}$.	—	2
	—	$3\frac{1}{2}$		

Facendo le Strie, o canali intorno la circonferenza della colonna, esse saranno 24, ed il pianetto sarà largo la terza p. del canale.

La proporzione pell' *Imposta*, *ed Archivolto* nell'Arcata di quest' Ordine si rileva bastantemente dai numeri espressi nel suo profilo.

TAVOLA XX.

Capitello. Questo capitello deriva dallo Jonico e dal Corintio, di cui conserva le stesse misure, variando soltanto nelle volute, ovolo, e fusarolo, che sono membri presi dal primo. Si div. in altezza come il Corintio in p. 7, 2 alle prime foglie, 2 alle seconde, 2 alle volute, ed 1 all' abaco; che divisa in p. 7, $2\frac{1}{2}$ all' ovolo, 1 al list., $3\frac{1}{2}$ allo sguscio. La voluta si fa nel modo stesso accennato nella Tav. X, ed occupa tanto dell' abaco, che sembra nascere dall' ovolo presso il fiore, il quale si pone nel mezzo della curvatura dell' abaco, ed aggetta quanto è il ritiramento, che fa l' abaco dalle sue corna, o poco più. Lo spazio fra l' abaco e l' ovolo è $\frac{1}{2}$ p. dell' alt. dell' abaco: l' ovolo poi è alto 3 delle 5 p. dell' abaco, e sporge 3 p. delle 4 della sua alt., venendo col suo sporto al dritto della curvatura dell' abaco, o poco più in fuori. Il fusarolo è alto la terza p. dell' ovolo, e sporge poco più della metà della sua alt., e si vede sempre girare intorno al capitello: il suo listello, che fa orlo alla campana è la metà del fusarolo, ed il vivo della campana corrisponde al dritto del fondo de' canali della colonna. La curvatura dell' abaco si fa nella stessa guisa accennata alla Tav. XV.

Ovolo	—	$3\frac{4}{7}$		
Listello	—	$1\frac{3}{7}$		
Abaco	—	5		
Spazio	—	$2\frac{1}{2}$		
Ovolo	—	6 .	—	$5\frac{5}{6}$
Fusarolo	—	2 .	—	3
Listello	—	1 .	—	2
Campana larga m. $47\frac{1}{2}$	—	$48\frac{1}{2}$		
		1. 10		

Astragalo	— $2\frac{1}{2}$.	— 4
Sommoscapo	— $1\frac{1}{2}$.	— 2
	— 4	

TAVOLA XXI.

Cornicione. Si div. in p. 12, 4 all'architrave, 3 al fregio, 5 alla cornice.

Architrave	— 40
Fregio	— 30
Cornice	— 50
	2 —

Architrave. Delle sudd. p. 4, 1 alla cimasa e gola rov., che div. in p. 10, $2\frac{1}{2}$ al list., 4 al cavetto, $3\frac{1}{2}$ alla gola rov. Le altre 3 prime p. div. in p. 15, $\frac{3}{4}$ al tondino sotto la gola rov., $7\frac{1}{2}$ alla prima fascia, $1\frac{1}{4}$ alla gola rov., $5\frac{1}{2}$ alla seconda fascia.

Listello	— $2\frac{1}{2}$.	— 10
Cavetto	— 4.	
Gola rovescia	— $3\frac{1}{2}$.	— 6
Tondino	— $1\frac{1}{2}$.	
Prima fascia	— 15.	— $2\frac{2}{3}$
Gola rovescia	— $2\frac{1}{2}$	
Seconda fascia	— 11	
	— 40	

Cornice. Delle sudd. 5 p., 1 all'intavolato *a*, $2\frac{1}{2}$ al modiglione e corona, $1\frac{1}{2}$ alla gola rov. e dritta: la p. data all'intavolato suddiv. in p. 5, 1 al list., 1 al tondino, $2\frac{1}{2}$ alla gola rov., $\frac{1}{2}$ al list. sotto il modigl. Le p. $2\frac{1}{2}$ date al modigl. e corona div. in p. 5, 1 al modigl. di sotto: le altre 4 suddiv. in p. 16, $1\frac{1}{2}$ alla gola rov., $4\frac{3}{4}$ al modigl. di sopra, $\frac{3}{4}$ al list., 2 alla gola rov., e 7 alla corona. La p. $1\frac{1}{2}$ che rimane, div. in p. 10, $2\frac{1}{3}$ alla gola rov., $\frac{2}{3}$ al list., $5\frac{1}{3}$ alla gola dritta, $1\frac{2}{3}$ al listello.

Listello	— $2\frac{1}{3}$.	— 50
Gola dritta	— 8	
Listello	— 1.	— 41
Gola rovescia	— $3\frac{1}{2}$	
Corona	— $8\frac{11}{16}$.	— $36\frac{1}{3}$
Ovolo	— $3\frac{8}{16}$.	— $25\frac{1}{4}$

Listello	—	— $\frac{15}{16}$.	—
Modiglione di sopra	—	5 $\frac{15}{16}$.	— 22 $\frac{3}{4}$
Gola rovescia	—	1 $\frac{14}{16}$.	—
Modiglione di sotto	—	5 .	— 21 $\frac{1}{4}$
Listello	—	1 .	— 7 $\frac{1}{4}$
Gola rovescia	—	5	
Tondino	—	2 .	— 3
Listello	—	2 .	— 1 $\frac{1}{2}$
		— 50	

In questa Cornice, affinchè la cassa della rosa nel soffitto venga perfettamente quadrata, si farà il modiglione lar. nella p. super. m. 10, cioè la metà dello spazio che è m. 20: il suo aggetto starà alla sua lar. come 5 : 7; così nell' Intercol. *Picnostilos*, cioè di un diametro e $\frac{1}{2}$, da cateto a cateto delle col. vi si faranno 5 modigl. inclusi i due mezzi modigl., e 5 interi spazj, che in tutto formano M. 2 m. 30. Il rimanente si vede con esattezza espresso nel soffitto di questa Tavola.

TAVOLA XXII.

Intercolunnio. Determinata l' alt. dell' Ordine si div. in p. 12, 2 al cornicione, 10 alla col., ed una di queste p. sarà il Modulo.

Intercolunnio *Picnostilos*	1. 30
Da cateto a cateto delle colonne	2. 30

TAVOLA XXIII.

Arcata. Stabilita l' alt. delle Ordine, si div. in p. 46, 10 al piedistallo, 30 alla col., 6 al cornicione: tre di dette p. formeranno il Modulo. Secondo il compartimento de' modiglioni assegnato nella Tav. XXI. dovrà farsi

La distanza da cateto a cateto delle colonne .	7. —
Luce dell' arco per larghezza	4. 54
Luce per altezza 2 volte e $\frac{1}{2}$ la larghezza . . .	12. 15
Imposta alta . . . v. Tav. XIX.	— 45
Archivolto largo	— 30
Piloncino largo di fac. $\frac{3}{7}$ della luce dell' arco in larghezza	2. 6
Piloncino largo di fianco $\frac{2}{3}$ della sua faccia . .	1. 24
Aletta larga	— 33
Colonna aggetta dal piloncino $\frac{2}{3}$	— 40
Mensola larga da basso	— 32 $\frac{1}{2}$

SUPPLEMENTO

Siccome Palladio non da *Arcate senza Piedistallo*, si supplisce a questo mancamento co' disegni, che vedonsi nella Tav. XXIV.

La difficoltà di proporzionare l' Arcata Dorica senza piedistallo è difficile in quest' Ordine per la distribuzione de' *triglifi*, e delle *metope* nel fregio, poichè l' intervallo di quattro *triglifi* è troppo angusto, e quello di cinque è troppo largo. Il primo ha difetti insuperabili; il secondo si può praticare lodevolmente. Per superare dunque questa difficoltà, dice Milizia nelle *Memorie degli Architetti Tomo II. pag.* 107. *ediz. quarta di Bassano* 1785, i due ripieghi migliori sono: Primo, o di sottoporgli uno zoccolo alto M. 1 $\frac{1}{2}$; ovv. Secondo, di scemare alquanto l' altezza del fregio, o dell' intero cornicione. Il primo espediente non conviene in tutti i casi, ed altera sensibilmente l' altezza delle colonne; il secondo è più a proposito, perchè l' alterazione è una minuzia, riducendosi a minuti 15.

Arcata Dorica (nel primo ripiego . . . . fig. A
(nel secondo ripiego . . . . B
Metà dell' Arcata Jonica C
Metà dell' Arcata Corintia . . . . D
Metà dell' Arcata Composita . . . . E

Le proporzioni delle suddette Arcate, eseguite secondo i passati studj, si rilevano abbastanza dai numeri segnati nelle respettive figure.

Volendo istruirsi intorno la maniera di proporzionare con eleganza le Arcate, si consulti il Milizia ne' suoi *Principj di Architettura Civile*, ed il *Paralello* sopra gli Ordini de' principali Autori, che trovasi insenel Tomo II. delle *Memorie degli Architetti pag.* 88. della sopraccennata edizione.

ROMA
NELLA STAMPERIA SALOMONI
1801.

Tavola I.

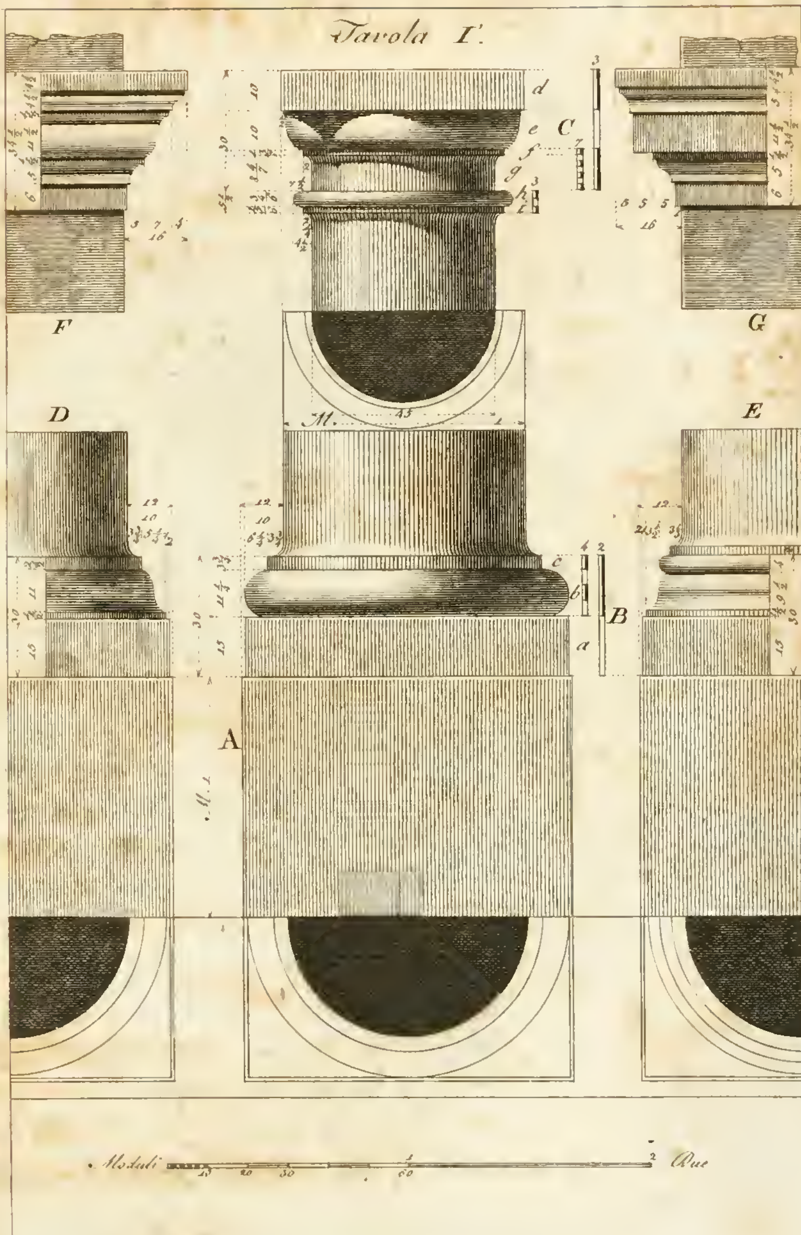




Tavola II.

C

c

b

a

A

B

Moduli 10 20 30 1 60 2 *Due*

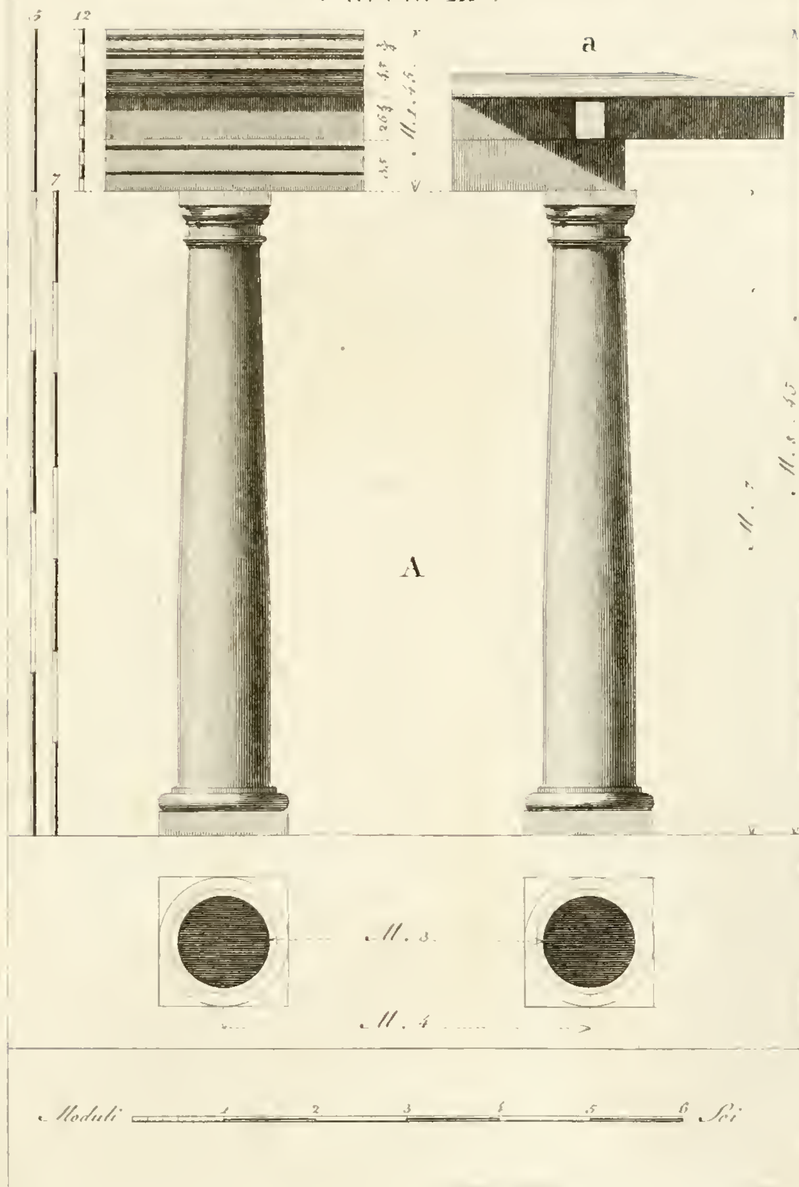
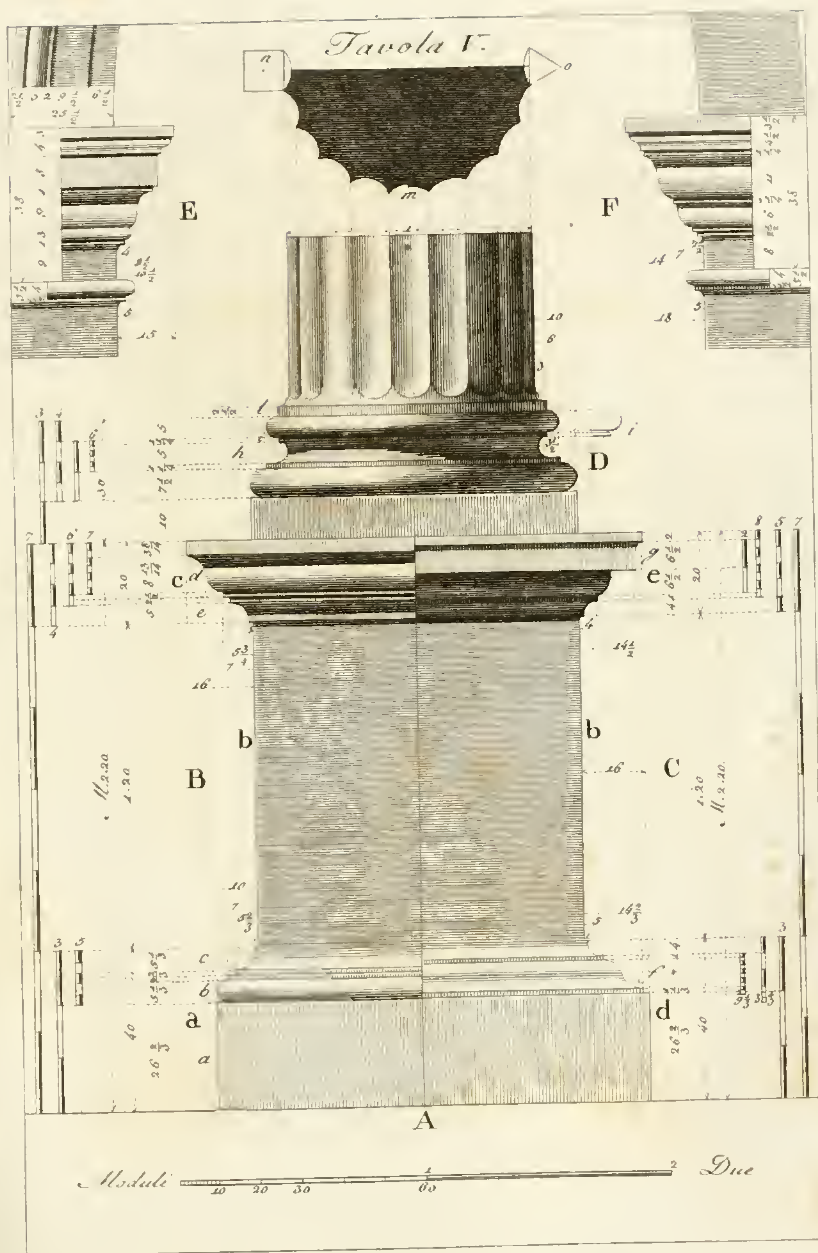
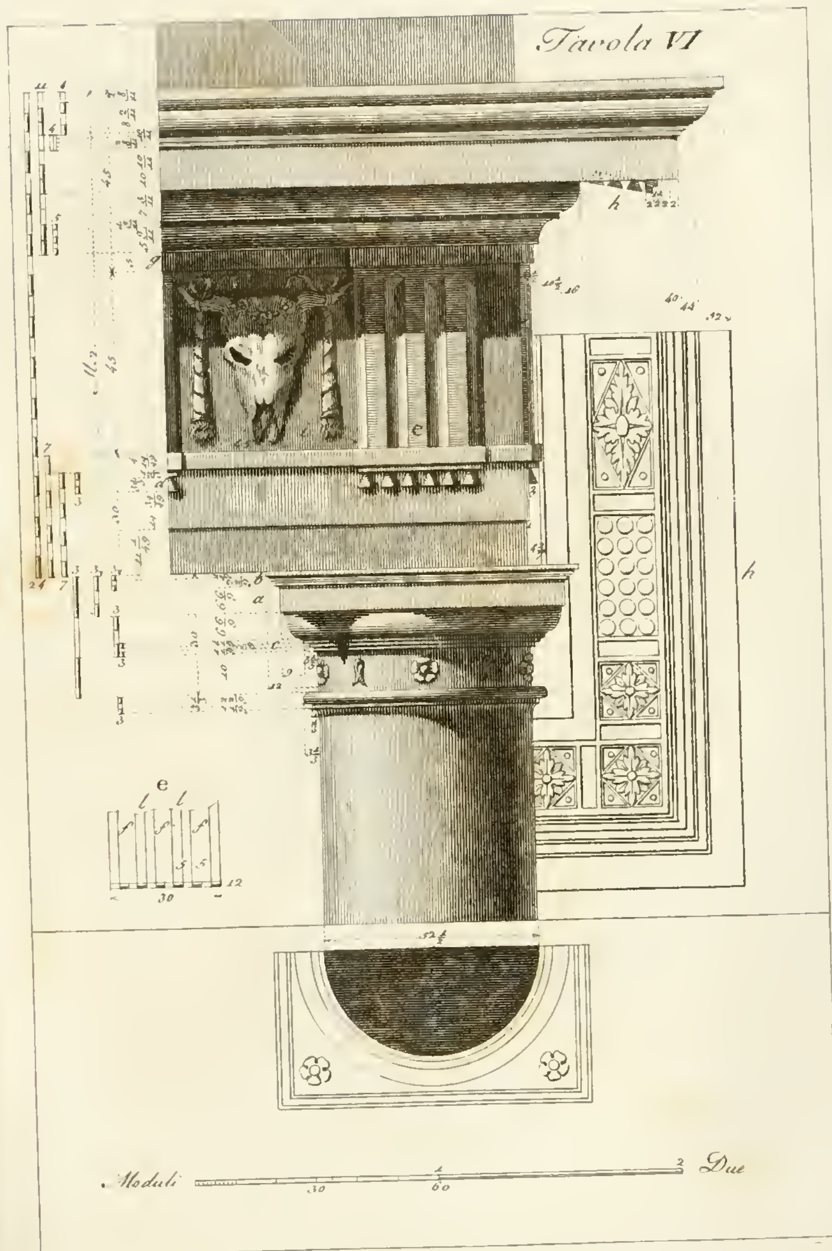
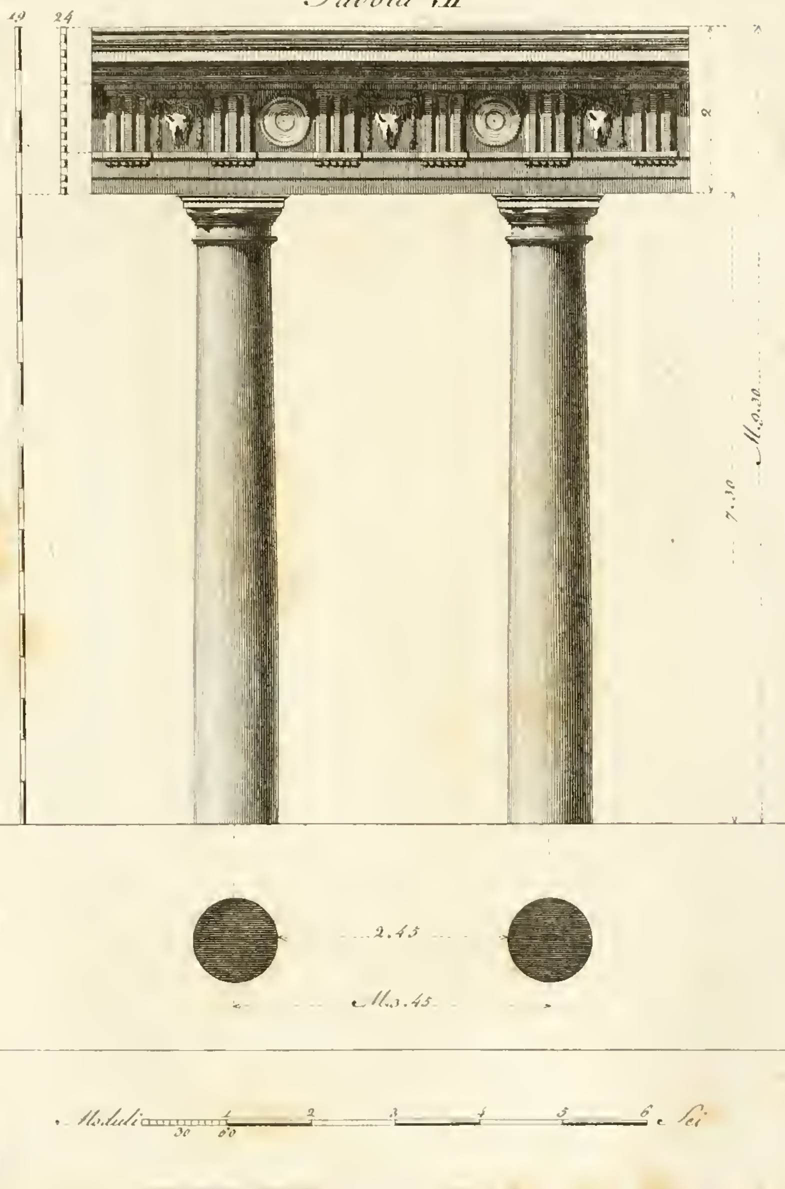


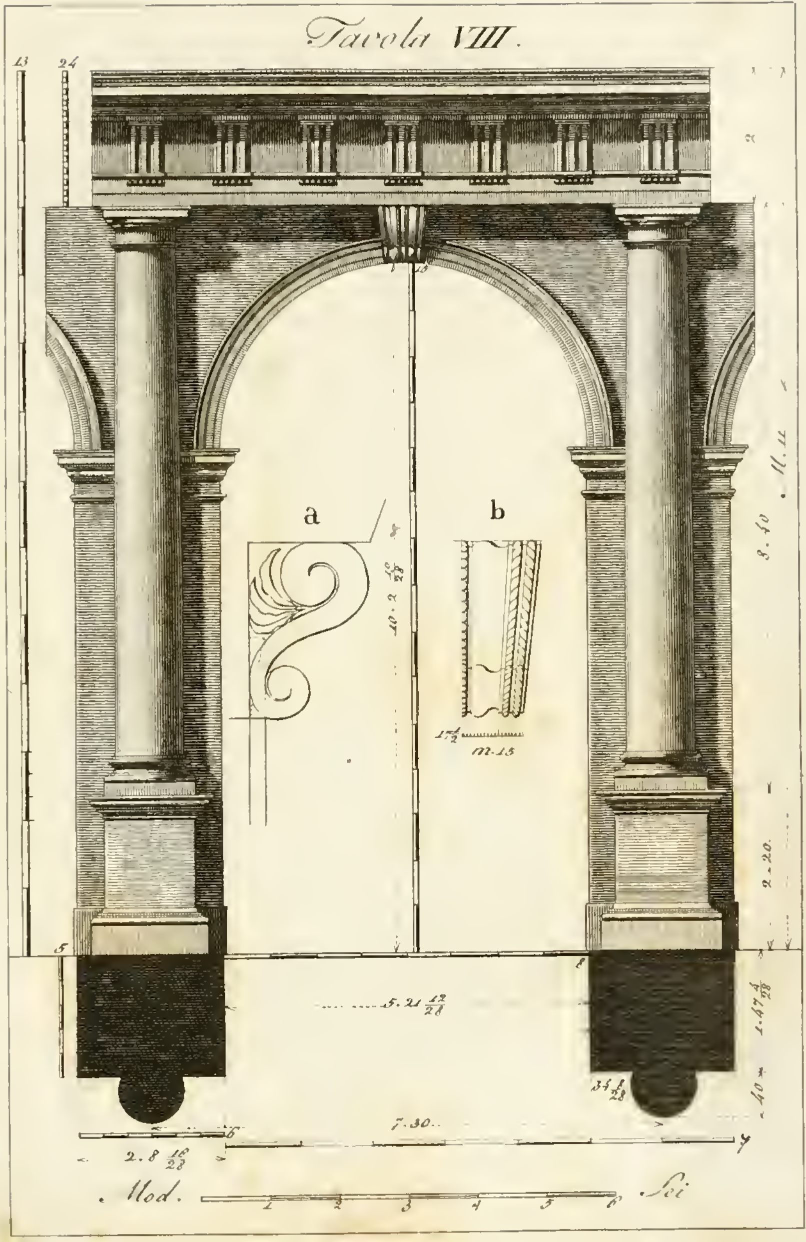
Tavola III.
a
A
M. 3.
M. 4
Moduli
Sei

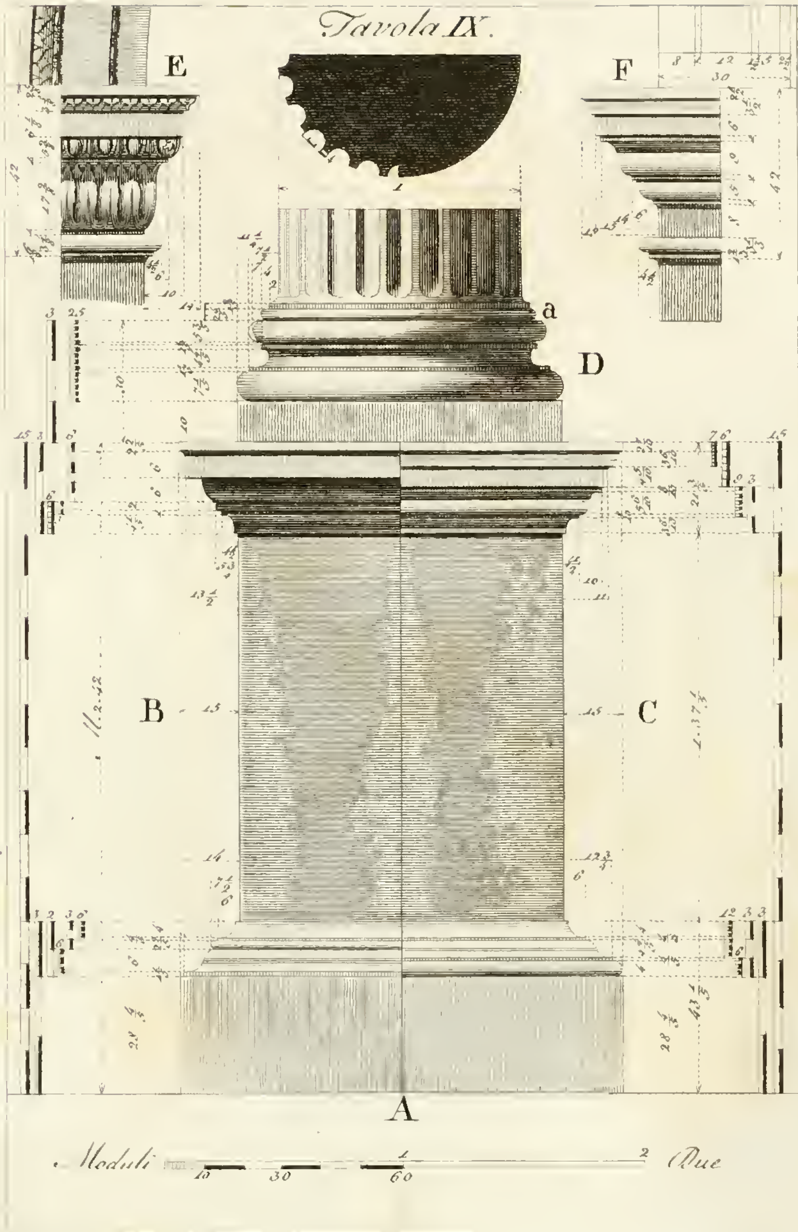

Tavola IV.
A
Moduli
Sei


Tavola V.
E
F
D
B
C
A
Moduli
Due


Tavola VI
Moduli
Due


Tavola VII
19
24
2
M.9.30
7.30
2.45
M.3.45
Moduli
30
60
1
2
3
4
5
6
Sei


Tavola VIII.
a
b
Mod.
Sei


Tavola IX.
E
F
a
D
B
C
A
Moduli
Due
10
30
60
1
2

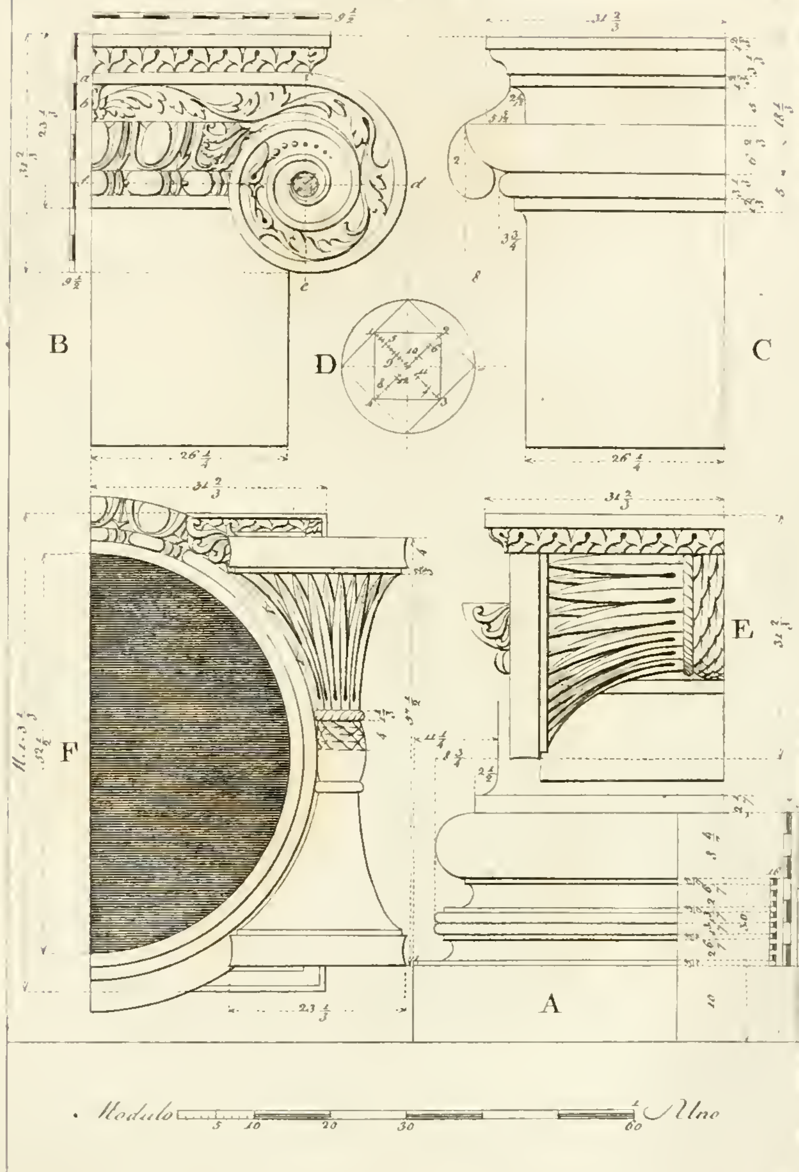

Tavola X.
B
C
D
E
F
A
Modulo
Uno

Tavola XI.

Mod. 30 1 60 2 Due



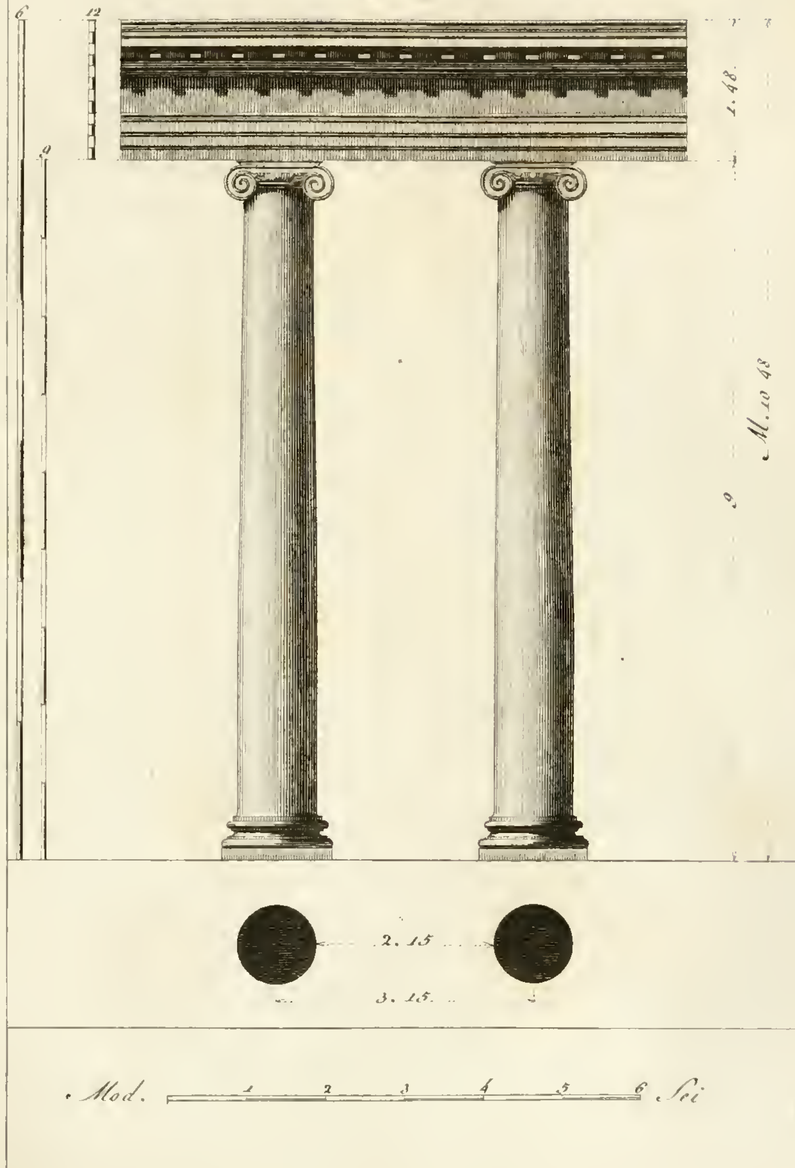
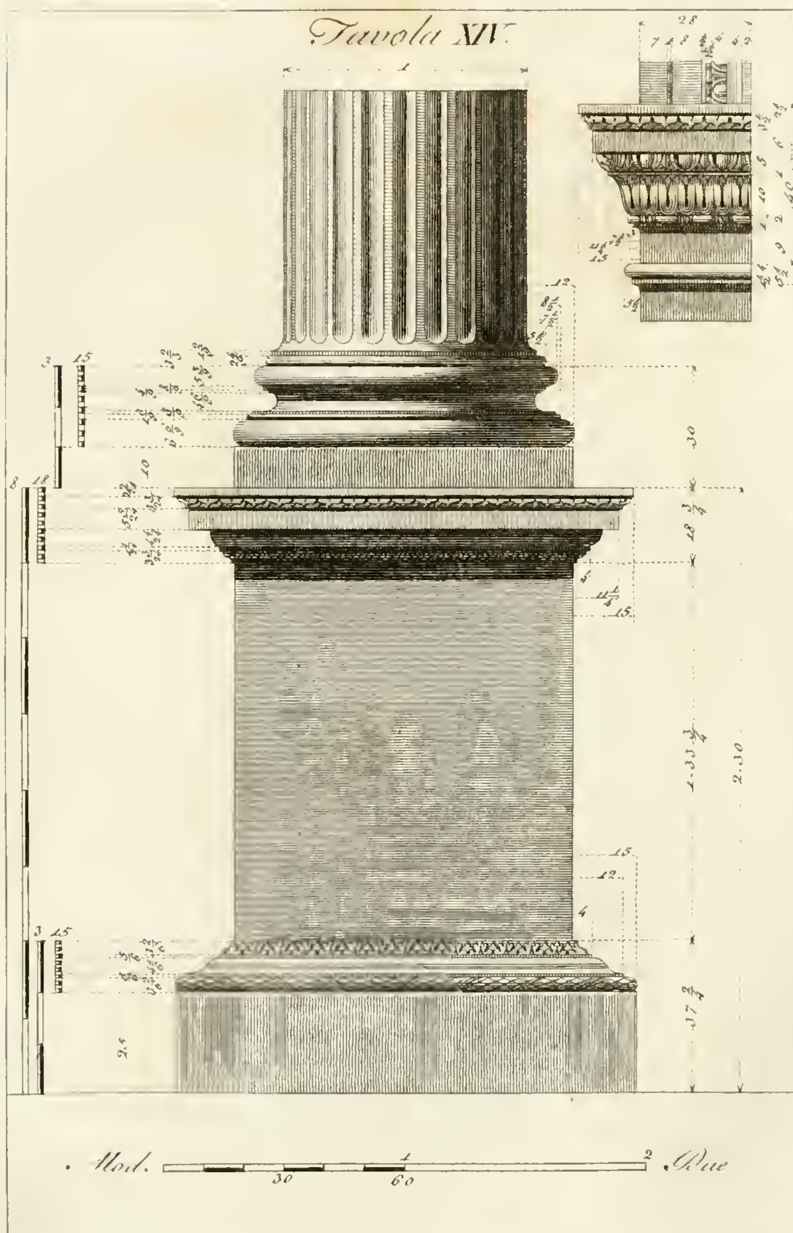
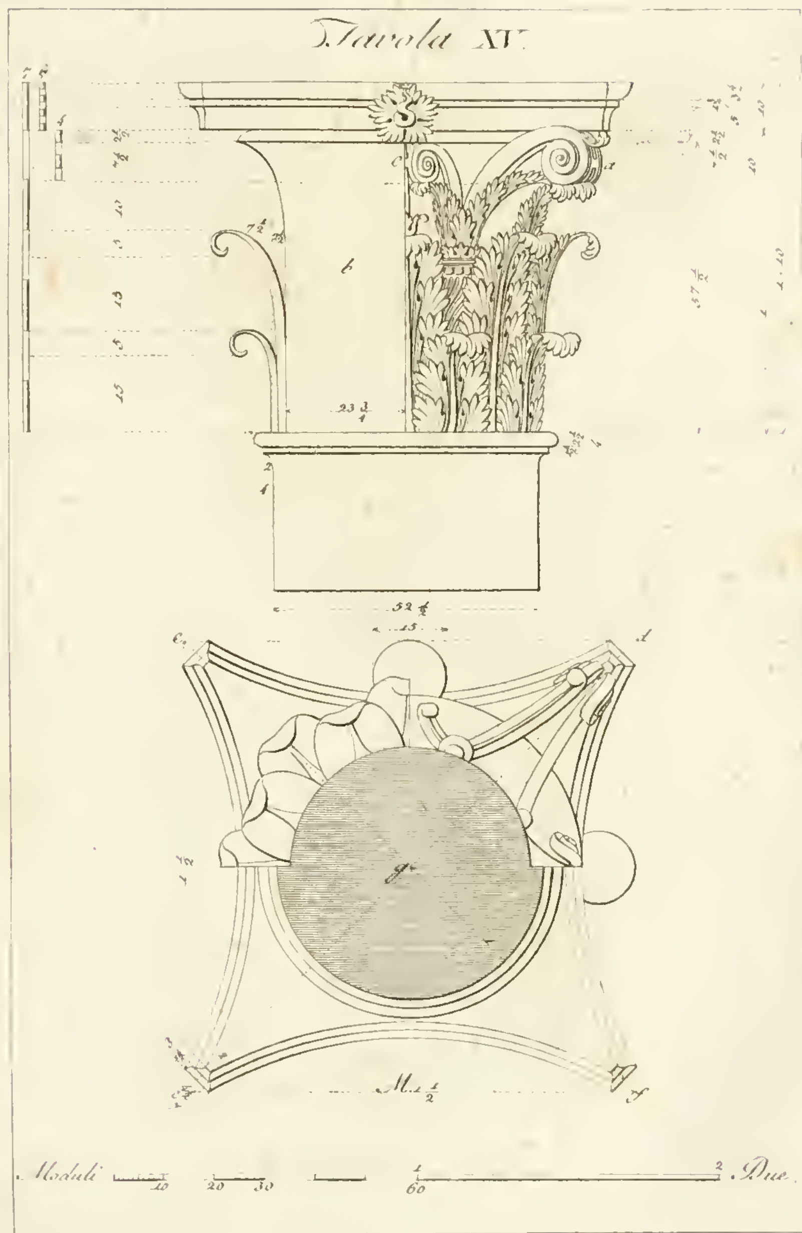
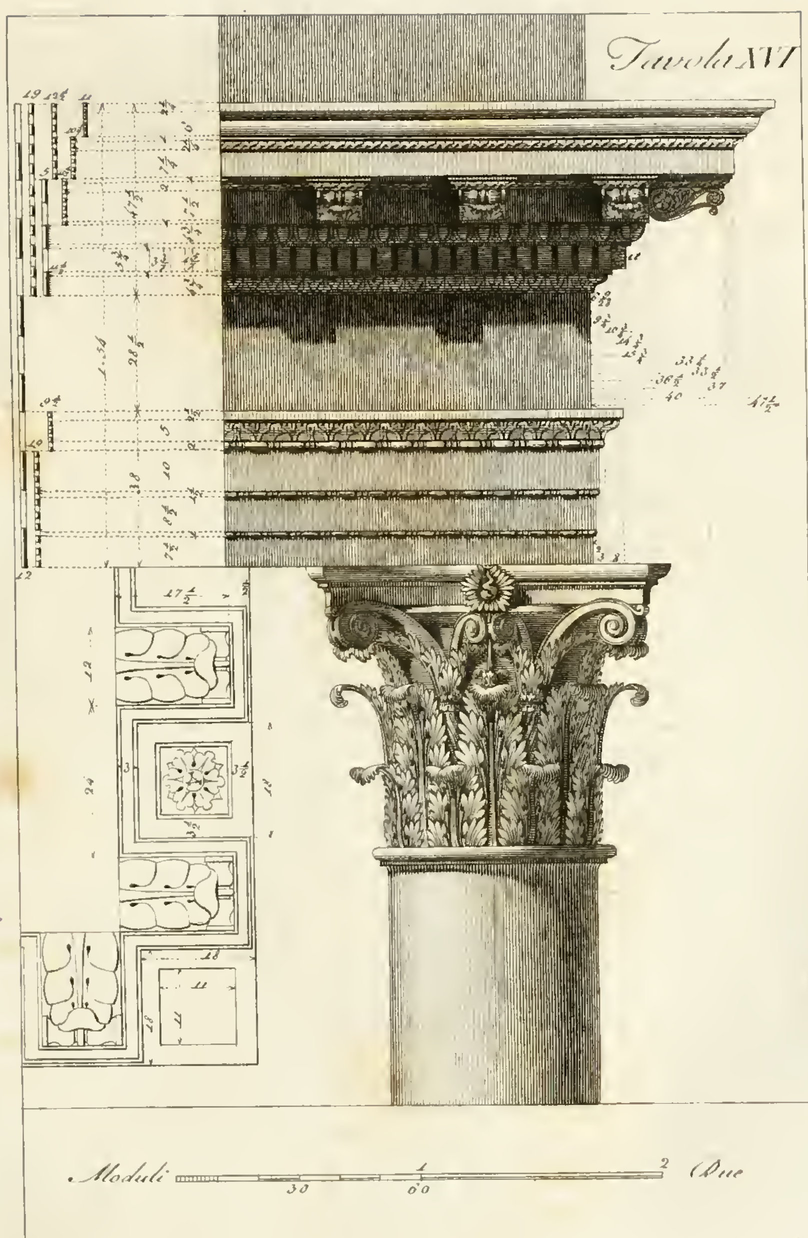

Tavola XII.
1. 48.
M. 10 48
9
2. 15
3. 15.
Mod. 1 2 3 4 5 6 Sei

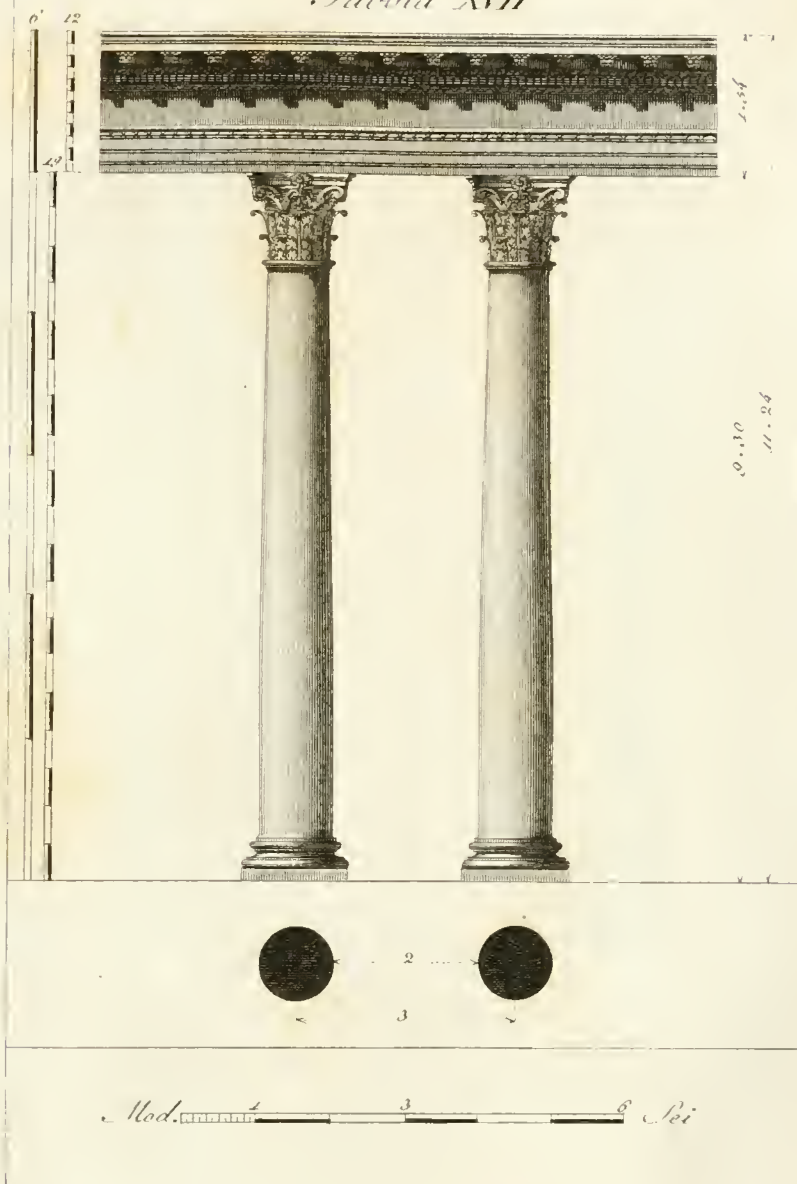

Tavola XIII.
5 . 25
2.42
10.30
Mod.
1
2
3
4
5
6
Sei

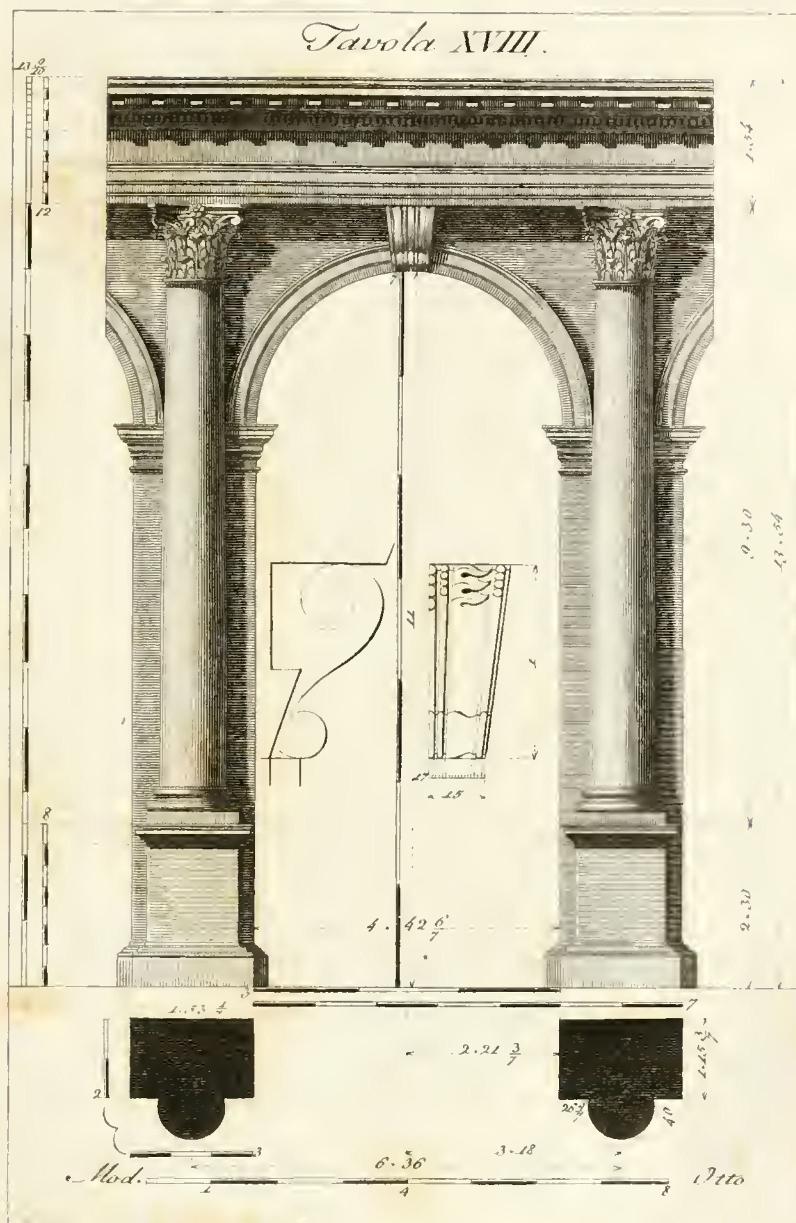
Tavola XIV.

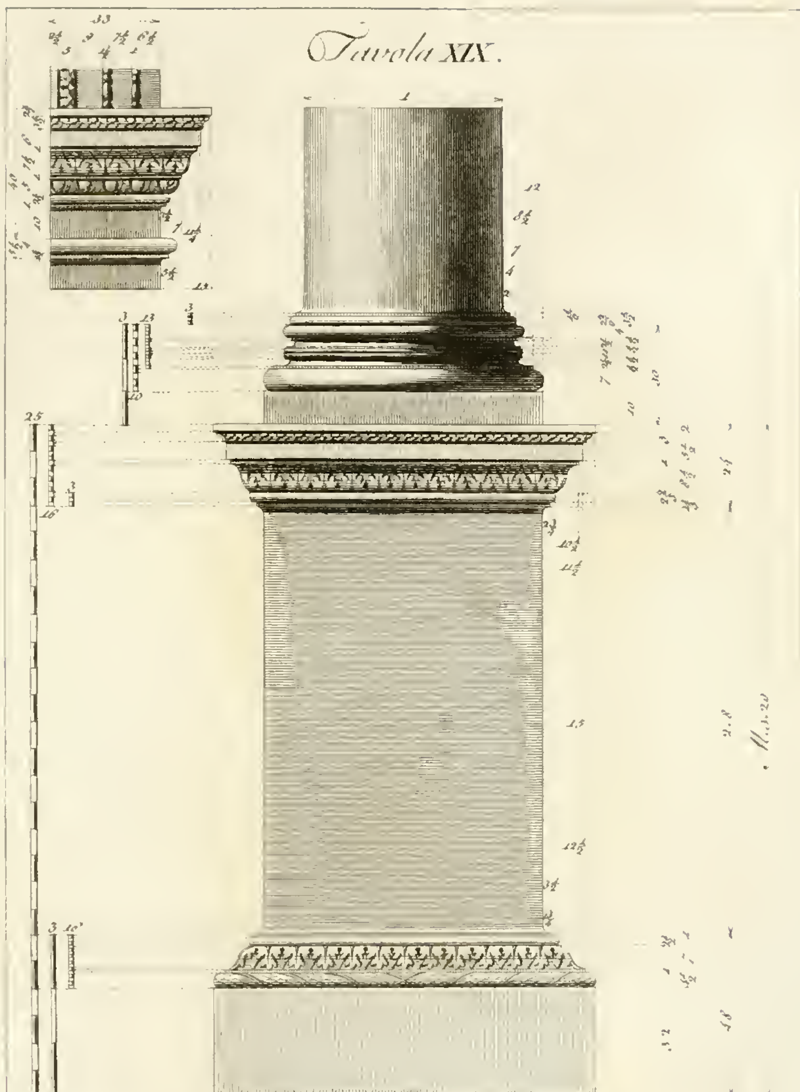



Tavola XV.
Moduli
10
20
30
1
60
2
Due
M. 1 1/2
52 1/2
23 1/2


Tavola XVI
Moduli
30
1
60
2
Due

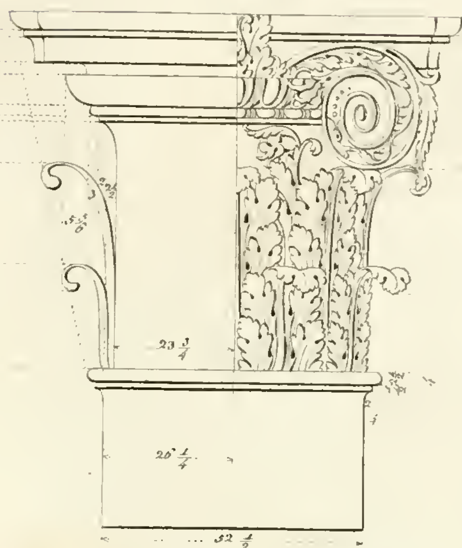

Tavola XVII
2
3
Mod. 1 3 6 Sei

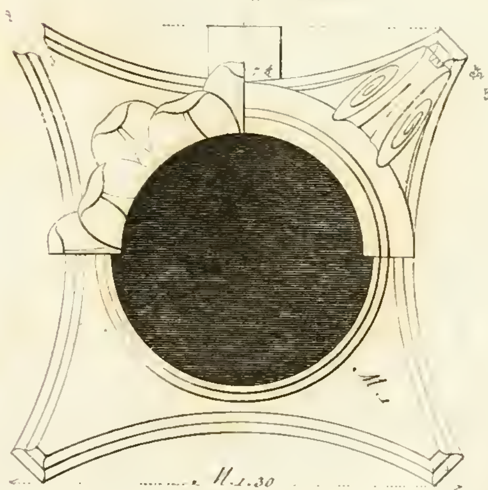

Tavola XVIII.
Mod.
Otto
6 · 36
3 · 18
2 · 21 $\frac{3}{7}$
4 . 42 $\frac{6}{7}$



Moduli 30 60 1 2 Due

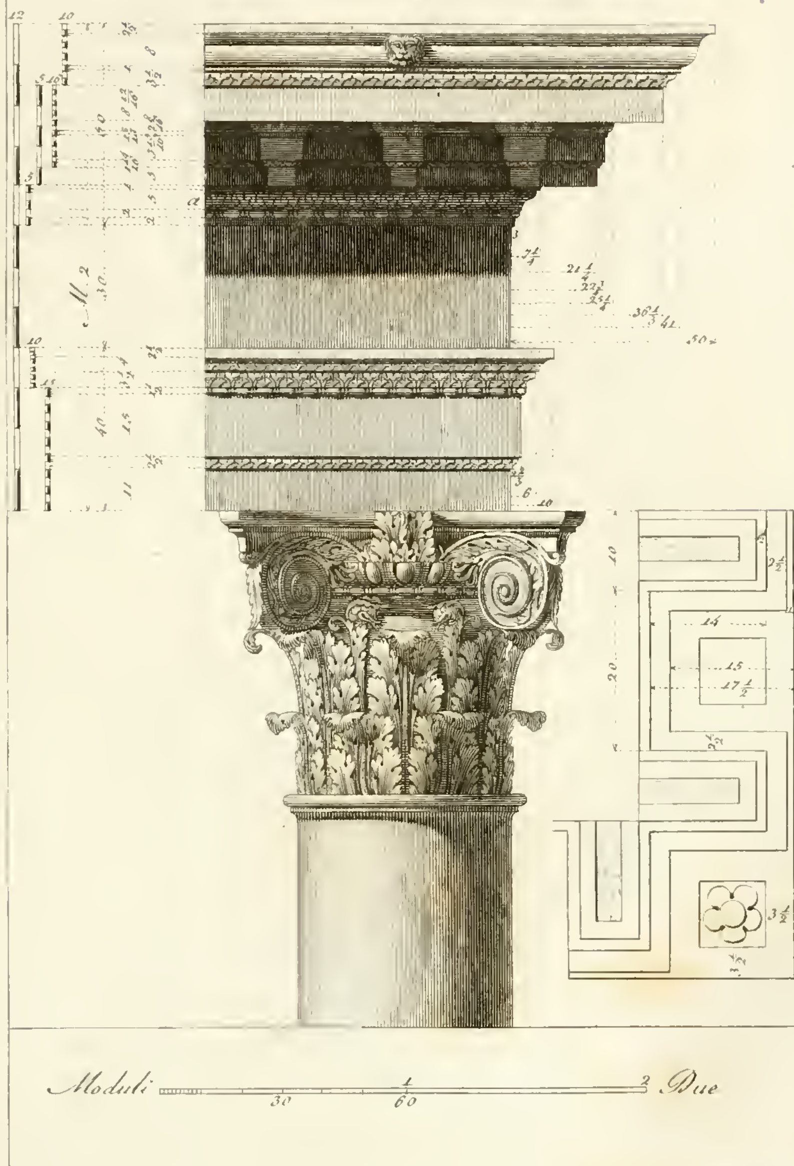
Tavola XX.





Mad. 30 60 2 Piu

Tavola XXI



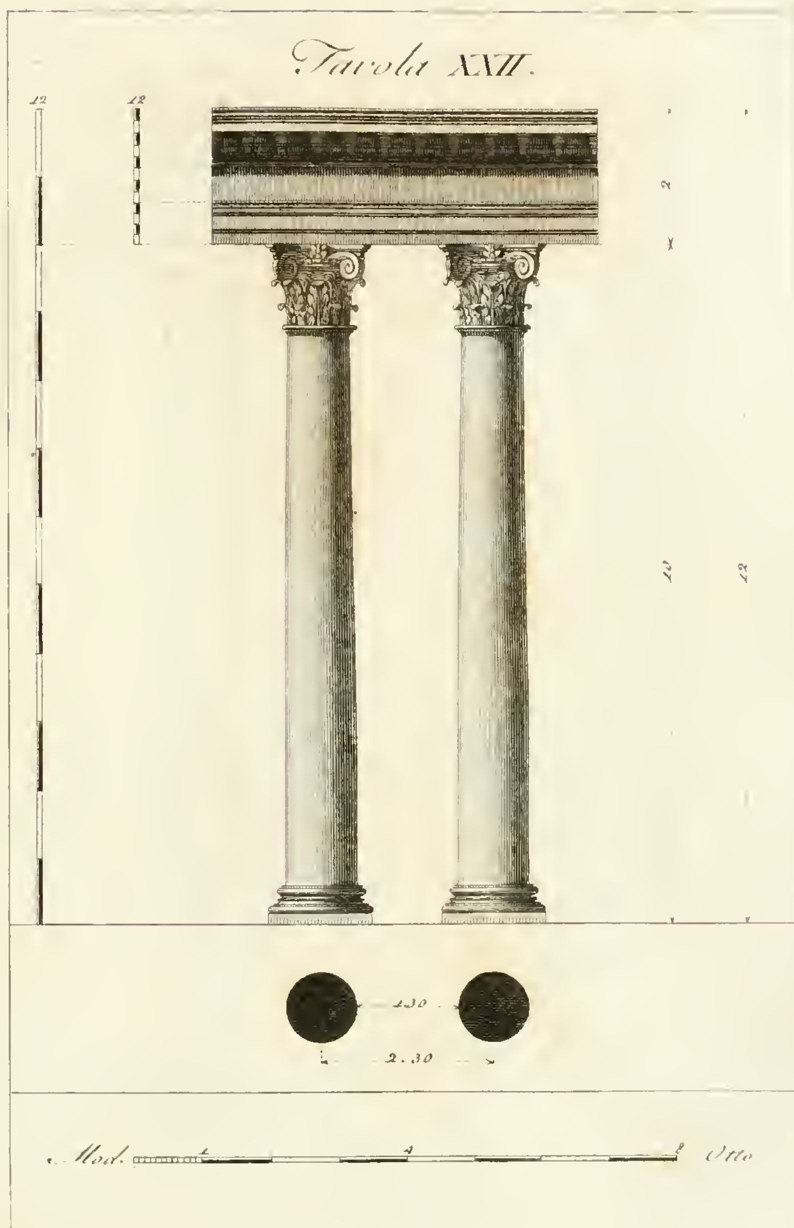
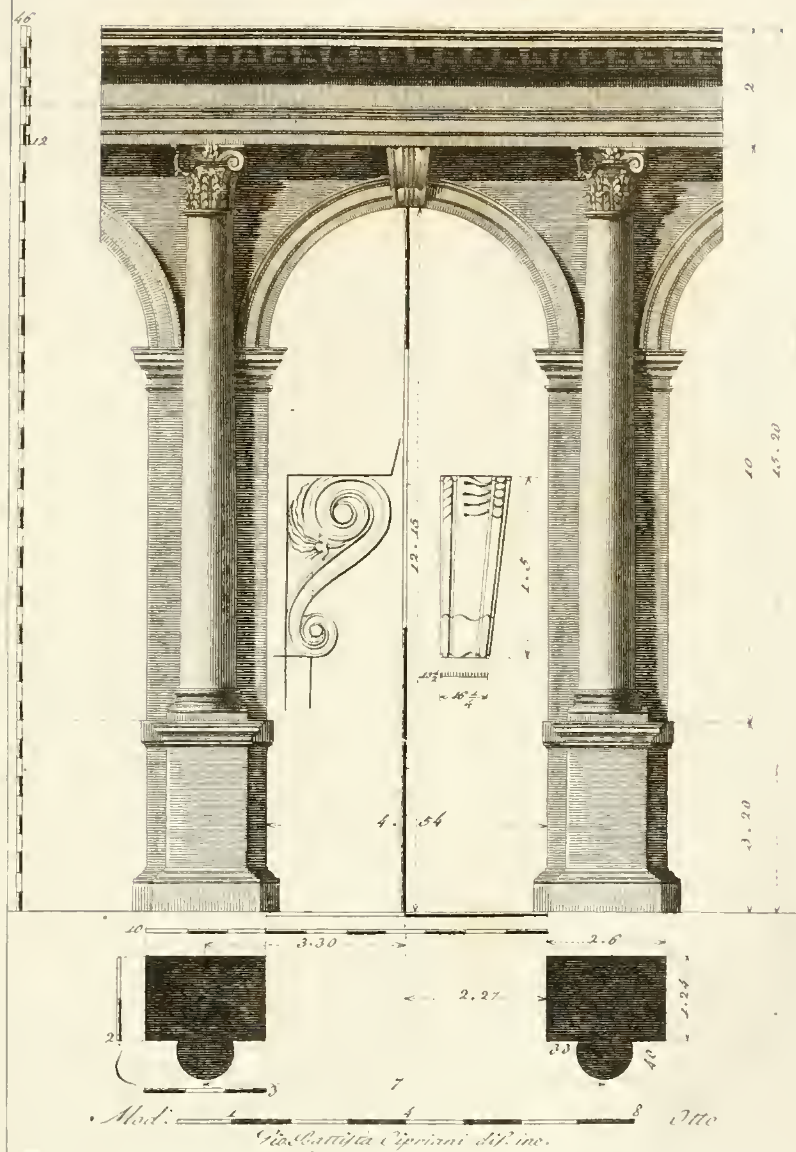
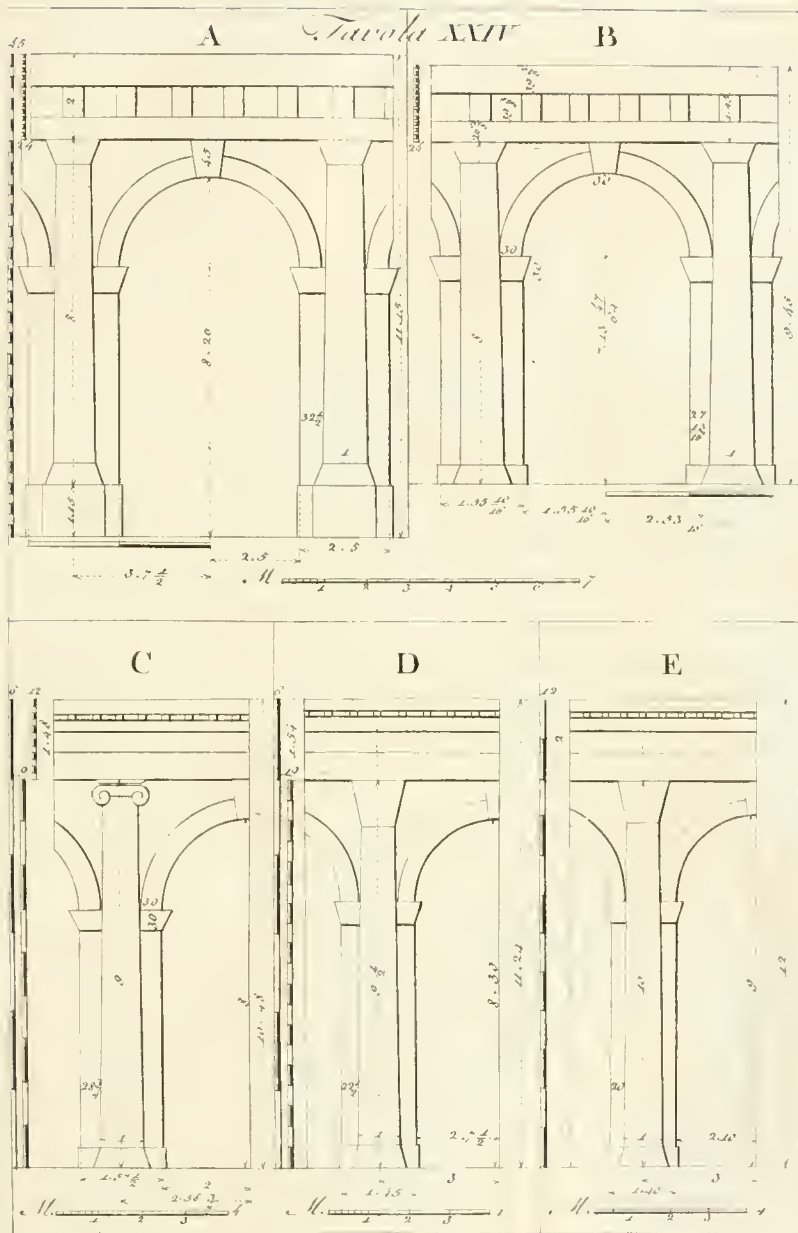
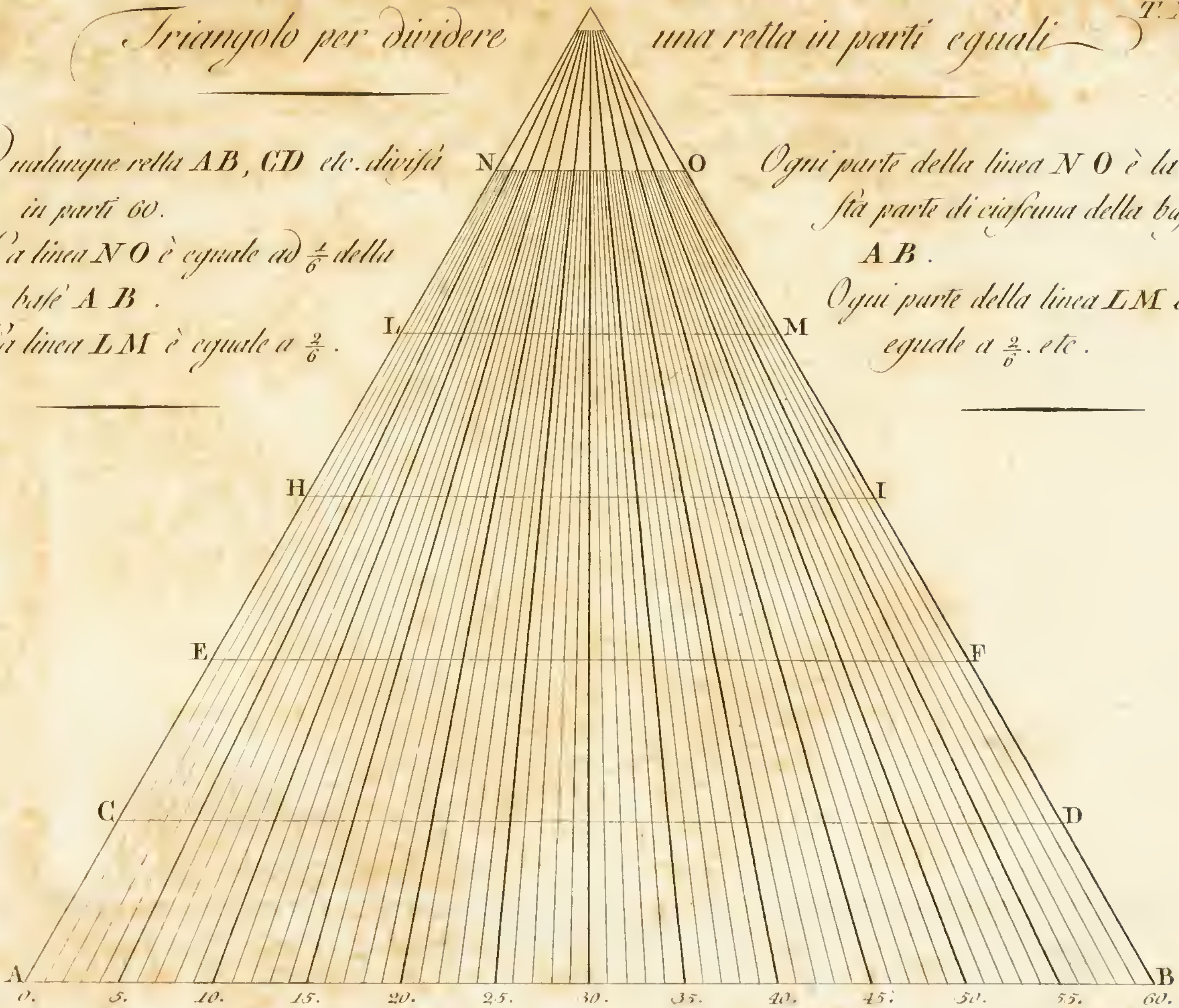

Tavola XXII.
12
12
2
10
12
1.30
2.30
Mod.
1
4
8
Otto

Tavola XXIII.




Tavola XXIV
A
B
C
D
E


Triangolo per dividere una retta in parti eguali
Qualunque retta AB, CD etc. divisa in parti 60.
La linea N O è eguale ad $\frac{1}{6}$ della base A B.
La linea L M è eguale a $\frac{2}{6}$.
Ogni parte della linea N O è la sesta parte di ciascuna della base A B.
Ogni parte della linea L M è eguale a $\frac{2}{6}$. etc.
N
O
L
M
H
I
E
F
C
D
A
B
0. 5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60.

